IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 194.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Mercoledì, 15 Luglio 1896.

ESCE OGNI GIORNO IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo ministero

Il Re ha ricevuto ieri l'on. marchese di Rudinì che sottopose alla approvazione di S. M. la costituzione del nuovo Gabinetto.

S. M. vi diede la sua approvazione confermando i ministri coi rispettivi portafogli, gli on. Di Rudinì, Brin, Costa, Branca, Gianturco e Guicciardini e confermando pure ministro senza portafoglio l'on. Codronchi.

Inoltre S. M. ha nominato ministri gli on. Emilio Visconti Venosta, Luigi Pelloux, Luigi Luzzatti, Giulio Prinetti ed Emilio Sineo.

Il nuovo Ministero rimane quindi così costituito:

Presidenza e Interno: Marchese Antonio Di Rudinì, deputato.

Esteri: Marchese Visconti Venosta, sen.

Marina: Benedetto Brin, deputato.

Guerra: Luigi Pelloux, tenente generale.

Grazia e Giustizia: Giacomo Gius. Costa, senatore.

Finanze: Ascanio Branca, deputato.

Tesoro: Luigi Luzzatti, deputato.

Lavori pubblici: Giulio Prinetti, deputato.

Istruzione pubblica: Emanuele Gianturco, deputato.

Agricoltura, ind. e comm.: conte Francesco Guicciardini, deputato.

Poste e telegrafi: Emilio Sineo, deputato.

Ministro senza portafogli: conte Giovanni Codronchi, senatore.

L'on Di Rudinì assume, fino all'arrivo dell'on. Visconti Venosta, l'interim degli esteri.

Il generale Pelloux con decreto di ieri è stato nominato Senatore del Regno.

Il Parlamento è convocato per martedì 21.

I sottosegretari di Stato restano tutti, meno l'on. Dal Verme alla guerra, che viene sostituito dall'on. Artan de Rivera.

All'interno sono designati gli on. Suardi-Gianfortoe, Picardi e Palberi giolittiano.

Nella lista pubblicata ieri, che poteva definitiva, è avvenuta una variazione. L'on. Prinetti avendo dichiarato che per un momo della sua autorità, sebbene non sia mai stato Sotto Segretario, il portafoglio delle Poste e Telegrafi era un'ingiuria, l'on. Rudinì, per risparmiare altre rampogne dal sinedrio politico femminile, ha ceduto all'on. Prinetti il portafoglio dei LL. PP., promuovendo il suo collaboratore on. Sineo a Ministro delle Poste.

L'opposizione non poteva desiderare di meglio che la nomina del Prinetti ad un dicastero che dopo quello dell'Interno, ha maggiori contatti coi deputati.

Ed ora resta soltanto a vedere se l'on. Rudinì, per completare l'opera, assumerà a suo *alter ego* l'oratore di Lanzo, in omaggio all'*ultimatum* di Dronero.

I giornali ministeriali di ieri sera hanno sentito il bisogno di esaltare l'accettazione di Visconti-Venosta. Noi abbiamo già espresso il nostro giudizio sulla rientrata nella politica attiva dell'antico Ministro degli esteri della destra. Certamente non c'è confronto col suo predecessore e siamo persuasi anche noi che l'indirizzo attuale della politica estera non subirà mutazioni; anzi diremo di più che ci sentiamo più tranquilli per la tecnica e per la *correttezza* della materia diplomatica, si può applicare giustamente l'aforisma di Dupin.

Col Visconti-Venosta non si corre il pericolo di veder violate le norme elementari della diplomazia o di udire qualche dichiarazione imprudente, che obbliga poi a rettifiche mortificanti.

Ma poichè i giornali francesi seguitano a dire che la nomina del Visconti-Venosta è una concessione fatta alla Francia e nel Gabinetto abbiamo inoltre un nuovo Ministro, Luzzatti, che gode molte simpatie nel mondo politico-economico della vicina Repubblica, è da ritenere che il trattato di Tunisi sarà rinnovato a buone condizioni e che la Francia si farà premura di abbassare la arrabbiatissima, accordando all'Italia quella tariffa minima — *quindi non per dire, come la chiamò* di recente il Luzzatti — che ha accordato a tutti gli Stati del mondo, compresa la Repubblica dell'Equatore, che considera ancora il Re d'Italia, come Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme.

Ed ora che abbiamo dato gli ultimi ritocchi all'intonaco del nuovo ministero, fermiamoci un momento sulle due questioni principali: la politica africana e la politica militare.

Dell'unanità dell'on. Castani è lecito dedurre che la politica in Africa *dovrebbe* restar ferma nei termini e nei confini posti dall'on. Ricotti nell'ultima discussione alla Camera e confermati, anzi ribaditi dall'on. di Rudinì, il quale, in un momento di slancio, quando Menelik mandò a richiedere le due lettere da quei due villani, voleva perfino bandire una guerra di esterminio all'Abissinia.

Veramente le idee dell'on. Pelloux in materia d'Africa sono più restrittive di quelle dell'on. Ricotti: non conosciamo quelle dell'on. Venosta, ma è da ritenere che, dopo la compagnia dei Benadir costituitasi a Milano, siano più larghe di quelle del gran duca suo predecessore.

In quanto alla questione militare, l'organo maggiore dell'on. marchese ha avuto la bontà di farci sapere che la crisi poteva protrarsi di qualche giorno, perchè l'on. Rudinì voleva assolutamente risolvere il problema in modo stabile, giacchè la soluzione ibrida di lui poi accettata all'ultimo momento gli parve instabile.

Se le notizie sono esatte la stabilità si avrebbe col piano concertato fra gli on. Luzzatti e Pelloux. L'attuale ministro della guerra, nel 1899, vorrebbe stabilire l'ordinamento dell'esercito con 246 milioni.

Ora, col grani a 21 lire, mentre allora costavano 24, si contenterebbe degli stessi 246 milioni, ossia 12 milioni in più del bilancio di assestamento, più il provento della tassa militare.

Ciò vuol dire che la cifra di 246 milioni, senza tassa militare, giudicata stabile allora, non è più stabile ora, sebbene il minor costo dei grani rappresenti pure qualche milione di più.

Due cose restano a vedere dopo questo piano concertato: se coll'aumento continuerasse ad avere le compagnie a 50 uomini e la deficiènza di cavalli, cassa l'esercito anemico; e se l'on. Luzzatti ha maturato in questi anni di concentrazione qualche nuovo segreto per trovare i milioni in più per il bilancio della guerra.

Attendiamo quindi il nuovo verbo dell'on. Rudinì per formarci un criterio della politica africana, militare o finanziaria.

Politica e Diplomazia

Parigi, 14, ore 15.20. — Il *New York Herald* dice che l'imperatore Guglielmo dedicò alla Crimea una marcia da lui composta, espressamente per l'incoronazione dei Sovrani di Russia.

Parigi, 14. — Il Re dei Belgi ha comprato un terreno nel Comune di Villafranca, dove intende di fare erigere una villa presso quella di lord Salisbury per passarvi alcune settimane tutti gli anni d'inverno.

Berlino, 14. — Il marchese de Noailles, nuovo ambasciatore francese, riprenderà il suo posto nella seconda settimana di agosto. »

Egli alloggierà all'Hôtel Reichshof, non essendo terminate ancora le riparazioni all'Ambasciata.

Londra. — E' morto ad Hatfield, presso lord Salisbury, a cui si era recato a far visita, l'ambasciatore sir Augustus Paget.

Nato nel 1823 egli entrò giovanissimo nella diplomazia, e dopo aver percorso tutti i gradi della gerarchia, fu nominato ambasciatore a Roma nel 1876. Vi restò fino al 1883 e l'anno successivo andò a rappresentare l'Inghilterra a Vienna.

Li-Hung-Tchang.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Bruxelles, 14, ore 15,20. — A proposito della visita di Li-Hung-Tchang si commenta qui il contegno sconveniente dei chinesi.

Infatti finito il pranzo di Corte, l'Ambasciatore estrasse la pipa con indignazione general-e.

Il Re spiritosamente fece allora distribuire delle sigarette ai suoi invitati.

I personaggi del seguito di Li-Hung-Tchang, alloggiati nell'Albergo volevano abusare delle maniere cortesi e considerazioni come schiave ai loro servizi; si dovette quindi destituirne con nonchalance.

Si assicura che Li-Hung-Tchang oltre ad un vistoso acquisto di fucili e cannoni abbia combinato colla stabilimento Cockerill di Sersing per l'impianto di una acciaieria nel Petchili.

---

(8) **Parigi**, 14. — L'ambasciatore straordinario chinese, Li-Hung-Chang è stato ricevuto stamane col cerimoniale solenne dal Presidente della Repubblica Felix Faure.

Li-Hung-Chang rinnrazia pei buoni uffici resi dalla Francia all'impero chinese nella soluzione della questione della retrocessione della penisola di Liao-Tung si esprime il desiderio di riannodare le antiche relazioni di amicizia tra la Francia e la Cina.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, rispose confermando che la politica seguita dalla Francia è una politica di pace e che in nome di questa partecipo all'opera pacifica nella questione della penisola di Liao-Tung ed esprimendo la convinzione che l'ambasciatore Li-Hung-Chang adopererà la sua legittima influenza per appoggiare i francesi in Cina.

Il principe Hohenlohe a Ischl

(8) **Altaussee**, 14. — Il Cancelliere dell'Impero, Principe di Hohenlohe, si è recato oggi a Ischl dove fu ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il Cancelliere assisterà stasera al pranzo di Corte e quindi ripartirà nella serata stessa per Altaussee.

(8) **Ischl**, 14. — Il Cancelliere dell'Impero tedesco, principe di Hohenlohe, è arrivato.

L'Imperatore Francesco Giuseppe lo ricevrà nel pomeriggio.

Il solito greco

L'on. Ferdinando Martini è d'avviso, che lo studio del greco potrebbe produrre maggior copia di frutti, se fosse reso facoltativo: l'orario potrebbe allora continuare ad essere scarso come è al presente, e il metodo dell'insegnamento non dovrebbe esser punto mutato.

Il greco, a giudizio del Martini, non può essere utile che per coloro che vorranno insegnar lettere; e quindi, a 14 anni o anche prima, i giovanetti dell'ginnasio superiore dovrebbero sceglieni già la professione per la vita, o studiando il greco per dedicarsi alle lettere, o schivandolo per il proposito di diventar ingegneri, medici, avvocati o ingegneri.

A parer mio, il Governo, mentre deve fissare il carattere, gl'intenti e i limiti di ciascuna scuola, non può lasciare ampiamo una disciplina di studio all'elezione o al libero abbandono degli alunni. Se può una scuola essere veramente classica senza il greco, se abolisca il greco; se invece il greco è una delle vette alte la scuola classica in un istituto interamente professionale, è assurdo pensarli più a mutare gli studenti coi nomi di Omero, Tucidide e Platone.

Amedeo Peyron, citato dal Martini, voleva *eliminare* dal ginnasio superiore le scientifico gl'insegnamenti " di storia naturale, di greco, di francese, di disegno e di canto, " perchè potessero essere meglio governati e rinvigoriti " gli studi del latino, dell'italiano, della matematica, della storia e geografia e della filosofia. »

L'illustre traduttore di Tucidide, che bostava da solo a smentire la carità della sua asserzione che " *il tiuo dell'Attica non alligò mai nel suolo dei Piemontesi*, " non voleva il greco, perchè per sapere un po' di greco si trascurava il latino, perchè mancavano maestri idonei, e perchè quasi generale era la ripugnanza degli studenti ad applicarvisi.

Egli poi voleva abolito anche il francese, che anche oggi s'insegna nei ginnasi, perchè lo studio contemporaneo di tre grammatiche (l'italiana, la latina e la francese) supera la capacità dei ragazzi, perchè corrompe la lingua italiana, e perchè il poco che s'impara non franca la perdita di tempo.

Il Bonghi, che è pur citato dal Martini, pensava soltanto a *scompagnare l'insegnamento del greco da quello del latino* (prog. di legge del 5 febb. 1875).

Il Martini, che è uomo d'ingegno vivace e di eletta coltura, muove un quesito, il quale, mentre corrisponde alla realtà presente, ci fa dolorosamente lacrimare di fronte alla realtà futura, quando questo fosse per essere quasi eliminato per decreto governativo. Il Martini infatti domanda:

" Ha ella la nostra scuola classica, la quale, volere o non volere, è ancora, sia pure di diversa maniera, tutto professionale, qualche disciplina che, nelle condizioni presenti della società nostra, sia meno necessaria del greco al medico, all'avvocato, all'impiegato, all'ingegnere? »

Egli intanto riconosce un *danno* nella trasformazione della nostra scuola classica in un istituto professionale. Da lui non si potrebbe pretendere di più, giacchè egli viene implicitamente ad ammettere che, se questo danno non si fosse prodotto e non si fosse ogni giorno più sensibile, il greco e dovrebbe essere mantenuto obbligatorio o potrebbe essere tollerato fra le discipline di studio obbligatorie.

Che non s'insegnino nei ginnasi e licei altre discipline, che siano meno necessarie del greco, può parer vero; è però fuor di dubbio che talune di queste altre discipline s'insegnano con frutti anche minori. Anzi, se si volesse badare ai risultati generali, derivati o a miglior metodo o a maggior valentia di insegnanti, il greco sarebbe la disciplina che dovrebbe cedere minor pericolo di esclusione dai nostri istituti classici.

Ma la domanda del Martini è di tal natura che m'impegna quasi a noverare le varie ragioni, linguistiche, letterarie, e storiche, per le quali l'insegnamento del greco non solo dovrebbe essere mantenuto obbligatorio in Italia, ma dovrebbe altresì essere sorretto dal governo, rafforzato e nobilitato. E queste ragioni esporrò in altro articolo.

Per ora devo dire sener certo, che, se un uomo che fu e tornerà forse domani a essere ministro dell'istruzione, continua a volere escludere dalle scuole, con un certo garbo, soltanto per metà, il greco, professori di greco non potranno a meno di scatirci dissimulati e di crederci anche un tantino offesi nella dignità e danneggiati più che un tantino nella efficacia del loro insegnamento.

Augusto Romizi.

Il generale Baldissera

L'arrivo del generale Baldissera in Roma è passato sotto silenzio, come passerà sotto silenzio la sua permanenza. Egli però ai che in tutte le persone d'intelletto, abituate a giudicare le opere di un cittadino nel loro merito intrinseco e non alla stregua dei battimani, è unanime l'ammirazione per la sua condotta in Africa.

Giunto in un momento, che più triste non poteva accadere, egli ha avuto rannodare gli animi abbattuti, rialzarne il morale e compiere nel modo migliore quanto poteva suggerire una disgraziata situazione.

La sconfitta dei Dervisci e la sua marcia su Adigrat hanno militarmente un valore, superiore a certi parsiali successi, che la nostra campagna d'Africa ha registrati con onore.

Cinque anni or sono, il generale Baldissera rientrava in Italia, coll'animo pieno di amarezze, beschè forte della sua coscienza. Oggi deve trovare nel tacito, sincero, generale plauso all'opera sua la più nobile delle soddisfazioni. E noi che allora fummo tra i pochi a difenderne l'opera, ingiustamente, per non dire iniquamente, giudicata, siamo lieti che il tempo e le circostanze, benchè tristi, gli abbiano procurata la più grata delle soddisfazioni — quella di aver reso un grande servizio alla patria.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 luglio - Pres. **Farini** — Ore 15.30.

Al banco dei ministri gli on. Branca e Colombo.

PRESIDENTE comunica una domanda di interpellanza del sen. Vitelleschi al Presidente del Consiglio, *sul modo come si è fatta l'ultima crisi.*

Prega i ministri presenti di darne notizia all'on. Rudinì.

Bilancio dell' Entrata.

ZANOLINI parla intorno ai dazi di uscita, osserva che soppressi i dazi di uscita della seta e quello delle olive risarranno ancora una ventina di prodotti colpiti da dazi di uscita.

Ne legge l'elenco, dallo specchio delle riscossioni avute nell'ultimo triennio 1893-1895, rileva che in complesso questi dazi hanno dato un prodotto annuo di circa 1.000,000, con tendenza evidente a diminuire di anno in anno.

I dazi di uscita in generale sono condannati dalla scienza economica, perchè intralciano le relazioni internazionali, e sono un ostacolo allo sviluppo dell'attività industriale del paese.

Perciò crede che si dovrebbero abolire.

Qualora non si credesse opportuno, devrei osservare che l'abolizione di alcuni di essi è necessaria e doverosa.

BRANCA. Non vi è nessun movimento in paese per l'abolizione dei residuali dazi di uscita; anzi si chiedono nuovi dazi di uscita che il governo non propone anche perchè in parte gioco vitiano le clausole dei trattati di commercio.

Terrà gran conto delle idee dei sen. Zanolini col quale consente pienamente sull'indirizzo della politica finanziaria rispetto ai dazi di uscita.

MAJORANA-CALATABIANO, relatore. La Commissione di finanza in massima non può esser contraria all'accoglimento delle osservazioni del senatore Zanolini.

Non crede vi sarebbe nessun danno se vi fossero dei dazi di esportazione sopra alcune materie.

Se tali dazi sono stati aboliti, ciò accadde perchè si stimò che con tale abolizione si sarebbe favorita maggiormente la produzione.

Personalmente pensa che coloro che sono protezionisti fanno male a chiedere dei dazi sull'esportazione.

ZANOLINI ringrazia il ministro delle finanze delle date risposte.

Spera che vorrà seguire il progressivo miglioramento delle leggi doganali sopprimendo tutti i dazi sulle materie prime delle quali ha tenuto parola.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie ed il riepilogo, nonchè i cinque articoli del progetto di legge.

Votazione segreta.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Dopo due ore di aspettazione si raggiunge a fatica il numero legale ed il Bilancio è approvato con 99 voti favorevoli e 5 contrari.

La seduta è tolta alle 18,30.

In Oriente.

(8) **Atene**, 14. — La scoperta di cinque cadaveri di Cristiani presso Erakleion essaperò i Cristiani, che assalirono due villaggi turchi.

(8) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da La Canea che quattro villaggi turchi sono stati incendiati presso Retimo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 17.10. — Telegrafano da Atene che a Rhadamanti nell'isola di Candia, lo sparo causato di un colpo di revolver in mezzo al Consiglio tenzione, provocò un grande subbuglio.

Un agente di P. S. e due musulmani nati nell'isola perirono.

Si durò grande fatica per impedire alla polegalia di prendere d'assalto il quartiere cristiano.

---

(8) **La Canea**, 13. — L'Assemblea generale candidotta si è riunita oggi. V'intervennero 30 deputati cristiani e 22 musulmani.

Contrariamente al progetto primitivo, il Vali avendo fatto leggere il discorso d'inaugurazione in turco, i Cristiani hanno immediatamente protestato contro tale innovazione.

L'Assemblea generale venne poscia prorogata per qualche giorno.

Un incrociatore turco arrendo ieri, presso Capo Drapano, spedito in Candia nel caso insorgere una nuova indigena sospetti, i Cristiani dalla spiaggia fecero fuoco uccidendo l'equipaggio composto di dieci marinai.

L'incrociatore ha subito aperto fuoco in direzione della spiaggia e contemporaneamente un rinforzo di truppe venne colà spedito per terra.

Il Vali assicura che il combattimento è cessato completamente e che la ribellione non abbe alcun danno dal bombardamento.

(8) **Londra**, 14. — Alla Camera dei Comuni Carson (tutori), rispondendo a Bryce, dichiara che l'Assemblea candiotta si è riunita ieramattina, ma soggiunge che non può fare una dichiarazione indipendente a nome del Governo, perchè non facilitrebbe così l'accordo unanime delle potenze.

La Convenzione di Halepa

I nostri lettori avranno notato più volte nei dispacci di Candia che i cristiani dell'isola reclamano l'attuazione completa della Convenzione di Halepa.

Con la sua promettere che quest'Assemblea Candiotta si rinni la prima volta nel 1897 — e poca in cui i cristiani insorsero perchè dopo aver accettato le riforme sancite nel trattato di Berlino e specificate nella Convenzione firmata dai consoli di tutte le potenze nel 1878 ad Halepa (sobborgo di La Canea dove abitano i consoli) il Sultano credette conveniente di non farne nulla.

Quella prima riunione dell'Assemblea Candiotta finì col concludere nulla, o per dir meglio, appena fu sciolta, tutti i deputati furono arrestati. Ed è questa la ragione che questa volta prima di recarvisi vollero essere garantiti.

Ed ora veniamo alla Convenzione di Halepa, che forma il desiderato dei deputati Cristiani, i quali chiedono pure che il loro numero sia fissato a 49 cristiani e 31 turchi, mentre il Sultano nel 95 li aveva ridotti a 40 e 25.

La Convenzione firmata la data del 15 ottobre 1878, contiene i seguenti punti sostanziali.

1. Accettazione delle modificazioni proposte nel 1876 alla costituzione organica di Candia.

2. Nomina di un vali (governatore) cristiano per l'isola da parte della Porta, e conferma di esso da parte delle grandi potenze europee, per cinque anni, con rielezione per altri cinque, qualora abbia la maggioranza dei voti dell'assemblea.

3. I sottogovernatori devono professare la religione della maggioranza degli abitanti dei distretti che devono amministrare.

4. Le leggi in vigore devono essere completate secondo il sistema francese e i giudici devono essere inamovibili e protetti contro gli ordini delle autorità turche

5. Le guarnigioni turche devono essere limitate alle piazze forti.

6. La metà degli introiti netti dell'isola deve essere assegnata alle Casse dello Stato; l'altra metà deve essere spesa per lavori pubblici nell'isola.

7. Il governo turco nominerà dei giudici di pace.

8. La conoscenza della lingua greca è obbligatoria per tutti gli impiegati dello Stato.

9. Nelle dogane devono essere nominati anche impiegati cristiani.

Questa la convenzione di Halepa. Non è infatti aggiungere che l'isola di Samo ha un'amministrazione propria con bandiera propria, un Governatore cristiano, e paga un tributo alla Porta, ciò che assicura l'autonomia amministrativa dell'isola.

Ora i Candioti vorrebbero una costituzione simile a quella dell'isola di Samo.

GERMANIA E FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 15,30 — La *Nord. Allg. Zeit.* pubblica oggi in occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica francese, un riassunto e rassegna di principali giornali tedeschi che dimostra essere la grande maggioranza della stampa tedesca solidale col Cancelliere principe di Hohenlohe e la decisione della Germania all'Esposizione di Parigi e nel desiderio del mantenimento della pace e nella speranza che i buoni rapporti tra i due paesi diano frutti non solo economici ma anche politici.

La febbre coloniale

Il nostro corrispondente da Parigi ci telegrafò che aveva prodotto una certa impressione un articolo del duca di Broglie sulla *Revue des Deux Mondes*, nel quale l'illustre statista e accademico francia a grandi linee la politica della Francia negli ultimi 25 anni, ossia dopo il 1870, formulossi specialmente su quella che egli chiama *febbre coloniale*.

Da questa febbre, egli nota, non fu colta soltanto la Francia, ma con non minore intensità anche la Germania e l'Italia ,,

Ci sembra quindi molto interessante il riprodurre l'acuta e sottile diagnosi che l'egregio scrittore e uomo di Stato, fa di questa *febbre*. Non solo ha in essa un insegnamento, ma anche la ragione e la spiegazione naturale di avvenimenti ed errori nostri.

" Assai ardua - dice il duca di Broglie - è sempre la situazione di una potenza, che si propone di conservare un paese barbaro; perocchè la colonizzazione non si possa fare senza ferire i pregiudizi, i costumi, le abitudini dei popoli che si vogliono conquistare ed incivilire.

" Vi sono sempre dei malcontenti che abbandonano il loro paese e dei ribelli che si debbono espellere. Gli uni e gli altri cercano di rifarsi della ferita fattiera, ove generalmente trovano popolazioni a loro affini per comunanza di razza, di lingua, di abitudini; ed ivi lavorano, con piena sicurezza, contro il governo che li respinse.

" Ed ecco che sui confini della colonia si forma e si agita una cospirazione quasi permanente, la quale ora cova calatamente, ora apertamente scoppia o si rivela ad epoche fisse; costretti si è costretti di tanto in tanto a reprimerla violentemente, e sempre a tenersi contro di essa e per essa in continua all'erta.

" Una situazione siffatta pensa, inquieta, induce in coloro che debbono subirla, una intensità impaziente.

" Succede allora un fenomeno morale che si può paragonare al fenomeno fisico noto col nome di *miraggio*.

" Allora facilmente ci si fa persuasi che andando a scovare la cospirazione nemica dove si mantiene in permanenza, o la ribellione dove si manifesta, si riuscirà a soffocarle nel loro focolare, per vivere di poi tranquilli e sicuri.

" Sotto l'impulso di una tale illusione, si va altre, si allarga la conquista, si annette un nuovo tratto di territorio... e che cosa avviene?

" Che la cospirazione di tanto indietreggia di quanto si è avanzati, e si raccoglie e si rifà, come prima, dietro la nuova frontiera. Nulla si è guadagnato quanto alla sicurezza, e si è allargata la linea d'operazione col pericolo d'indebolirla.

" Non è forse così che avvenne l'impresa del Tonchino? Non è forse collo scopo di mantenervi nel possesso della costa occidentale del Madagascar che la Francia fu spinta ad avanzarsi nel centro dell'isola ed a pigliar possesso della sua capitale?

" Non è forse colle stesse ragioni, che tutte sembrano ottime e di buona logica, che si avanziamo senza posa, nelle sconfinate regioni del Sondan?

" ... Questa espansione forzata diviene poi inevitabile, allorchè dopo aver fondato una Stabilimento coloniale, invece di limitarsi a custodirlo con un'azione esclusivamente difensiva,si vogliono stabilire dei rapporti regolari colle tribù ancora indipendenti, che ci circondano, e conchiudere coi loro capi dei trattati.

" Quali che siano le clausole di questo accordo, esso, o si tratti della determinazione de' confini, o di un tributo da imporre, o di nacoziati per scambi commerciali, si può tenere per fermo che i patti saranno violati.

" Quei capi di barbare popolazioni o poco esperti o poco scrupolosi in esse diplomatiche, punto comprendono la forza dei patti firmati, e non si danno pensiero di far onore alle loro promesse.

" Ma il capo o il comandante della colonia crede invece impegnato il proprio onore a far rispettare fino alla virgola il trattato: anzi tutto devesi mantenere invigilata il proprio diritto: è questione di dignità. Ed ecco che per quanto inconsciente sia l'intersse della rivendicazione, o l'importanza della clausola, si dà di piglio alle armi per vendicare l'offesa fatta alla bandiera nazionale, e mantenere il prestigio della madre patria!

" Un trattato stipulato coi barbari non è quindi che un addentellato a nuove lotte ed un principio di nuova conquista!

" ... Egli è così che il trattato imposto dal signor di Freycinet alla regina degli Hovas, ci ha portati a Tananarive: e che un anno dopo che un buon missionario ci indusse a trattare col feroce tiranno del Dahomey, dovemmo colla forza punirlo delle sue insolenti provocazioni.

" Regola generale pertanto: ogni qual volta vi giunga notizia di un trattato conchiuso con un barbaro, apprestate le armi e i battaglioni; è la guerra che sta per incominciare! ,,

ARMI ED ARMATI

I limiti d'età e lo S. M. generale.

I tenenti generali che hanno raggiunto (*a*) o raggiungeranno nel biennio, 1. luglio 1896 — 30 giugno 1898, i limiti di età fissati dalla nuova legge per il loro passaggio d'autorità alla posizione ausiliaria, sono i seguenti :

Mezzacapo cav. Carlo ;
De Gerbaix de Sonnaz conte Giuseppe ;
D'Oncieu de la Batie conte Paolo ;
Asinari di San Marzano conte Alessandro ;
Morra di Lavriano conte Roberto ;
Primerano cav. Domenico ;
Bava Beccaris nobile Fiorenzo ;
Corvetto cav. Giovanni ;
Taffini d'Acceglio marchese Luigi ;
Sterpone cav. Alfredo ;
Marselli cav. Nicola ;
Brignani cav. Donato ;
De Benedictis cav. Biagio.

Quattro di questi generali, designati al comando delle armate in guerra, godranno del beneficio, stabilito dall'art. 10 della legge stessa, di essere conservati in servizio fino al compimento del 68. anno di età.

Della stessa facoltà goirà il Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, T. generale Ponzio Vaglia cav. Emilio, che compirebbe i 65 anni al 12 del dicembre prossimo.

(*a*) Sono scritti in carattere corsivo.

Le manovre navali.

Per le prossime esercitazioni navali col 31 corr. è costituita a Spezia una squadra di manovra composta di due divisioni di cui fanno parte le navi seguenti :

Lepanto, Italia, Re Umberto, Ruggiero di Lauria, Fieramosca, Stromboli, Liguria, Euridice.

Le Torpediniere di la. cl. Avvisiere, Nibbio, Sparviero, Falco, Aquila e due torpediniere di 2.a cl. 101, 64, 190, 150, 100, 153, 115, 83, 112, 66, 133, 135. .

Il riconoscimento Morin ed il contrammiraglio Canevaro, attuali comandante in capo e comandante in sott'ordine della squadra di riserva assumeranno rispettivamente la carica di comandante in capo e di comandante in sott'ordine della squadra di manovra, conservando i loro attuali stati maggiori.

Le navi *Formidabile*, *Goito* e *Capruna*, rimarranno nella posizione attuale di riserva coi personale strettamente necessario per loro manutenzione.

La *Trinacria*, col 21 corr., passerà in armamento.

La nave *Caracciolo*, passerà in armamento col 31 corr.

La nave *Palinuro*, al termine della campagna passerà in disponibilità a Spezia.

Marina spagnuola.

(8) **Madrid**, 14. — Il governo spagnuolo ha commesso la costruzione di due incrociatori corazzati alla Casa Ansaldo di Genova, la quale prese impegno di consegnarli alla Spagna per il 10 *febbraio* 1897.

Il relativo contratto fu qui stipulato tra il governo ed il rappresentante della Casa Ansaldo, il quale già ripartito per l'Italia.

— Il governo ha deciso di comprare in Inghilterra due corazzate di 11,000 tonnellate. Conformemente alla deliberazione del Consiglio dei ministri, il governo non chiederà alle Cortes i crediti per tale acquisto, ma si servirà dei fondi straordinari approvati per la guerra di Cuba.

Il governo decise pure di comprare diecimila fucili *Mauser*.

Squadra tedesca del Mediterraneo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 15,20. — Il *New York Herald* dice che la Germania stabilirà nel prossimo autunno una squadra permanente del Mediterraneo e terrà due corazzate nelle acque turche.

Alle manovre in Tunisia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 14, ore 15,40. — Dalla Tunisia si segnala un calore intenso.

Durante una manovra cinque navi marconiane di lnosinano si allontanarono di duecento si dovettero ricoverare annualati all'ospedale militare.

Scienze e Lettere

Ernesto Curtius

La Germania ha perduto nel prof. Curtius il suo più celebre archeologo e uno storico dei più notevoli.

Nato a Lubecca nel 1814, dopo aver terminate i suoi studi a Bonn, Goetting e Berlino, fece nel 1837 il suo primo viaggio ad Atene e riportò la sua prima opera: *Studi etimologici*.

Nel 1844 fu nominato professore dell'università di Berlino e aveva già scritto: *De portubus Athenarum*, *Anecdota delphica*, *Inscriptiones atticae Academ.*, ecc.

Precettore di Federico III, prese larga parte nelle scoperte d'Hissarlik, Pergamo, Olimpia che l'obbligarono a lunghi e ripetuti viaggi. Coprendere più volte la cattedra all'Università di Berlino. Membro di tutte le accademie europee, fino alla sua morte fu direttore e segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze di Berlino.

Oltre alle opere accennate, ogli ne lascia altre importantissime, prima fra tutte la *Storia greca*, poi la *Cronologia del Peloponneso*, gli *Scavi di Olimpia*, gli *Zoni primi delle immigrazioni*, senza calcolare una miriade di memorie e di studi di archeologia, sparsa nelle più reputate Riviste tedesche.

Con Mommsen il Curtius era l'ultimo rappresentante di quella pleiade di dotti tedeschi, che contribuì a rialzare l'alta coltura in Germania e colla coltura il pensiero della grandezza della patria tedesca.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazzetta Ufficiale** del 1° contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. Tesoro per l'esercizio fin. 1896-97 — RR. dec. che stabiliscono rispettivamente i ruoli organici del Corpo del Genio navale, del Commissariato, dei lavori, degli Scrivani e degli Uff. sanitari e del personale farmaceutico della R. Mar. — R. decr. che proroga al 1.° gennaio 1897 il termine stabilito per l'esecuzione delle varianti alla legge di ordinamento del R. Esercito.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 10 corrente in Castelnuovo, provincia di Grosseto, è stato attivato un servizio pubblico su ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Corrispondenze particolari — Nostro servizio)

Bologna, 13. — Uno sparviero in cattività nuotava sulla bassa pianura e specialmente nei terreni di Crevalore e Palata. La gentilina ha divastato tutto. Si raccolsero chiochi di enorme grossezza, fino a 400 grammi.

I danni sono rilevantissimi.

Genova, 13. — E qui giunto e si è trattenuto qualche giorno, partendo stasera per Roma il signor Dalbemar ministro di Haiti presso la Repubblica Domenicana e nominato incaricato speciale presso il Papa per la definizione delle questioni esistenti tra quelle due repubbliche state sottoposte all'alto arbitrato di Leone XIII.

Pisa, 14. — E' arrivato oggi il nuovo prefetto della nostra provincia, cav. Gaspare Gloria.

Siena, 13. — E' qui di ritorno del suo viaggio Pon. Ministro Ferri, Egli ha dichiarato che non intende punto di abbandonare la vita politica attiva, desiderando di rimanere per ora in disparte. L'on. Morandi ha narrato, conversando cogli amici, varie incontrazze, riferite da qualche giornale circa il suo viaggio in Austria-Ungheria, dichiarando che nessuna convenzione politica egli abbe a tenere durante il suo viaggio.

Scalgallia, 13. — Il vicino pacifico paese di Orciano venne ieri contristato da un grave fatto di sangue.

Gianfiori Bernardino, per futili motivi di interesse, aggrediva tal Antonio Spadoni locandiere, tentando di percuoterlo. Trattenuto da alcuni amici veniva condotto a casa; ma quivi si armava di un lungo bastone di diciannovenni da quanti centimetri di ferrarlo, fuggiva verso la locanda dello Spadoni e trovatavi la di costui moglie le vibrava vari colpi di coltello, ferendola all'inguine piutt sto gravemente.

Sopraggiungeva i tanto lo Spadoni che armato di una rivoltella sparava un colpo per impaurire il Gandenzi. Costui invece più che mai inferocito gli si scagliava contro e lo colpiva replicatamente alla coscia, al petto, al un braccio. Le Spadoni allora, visteni quasi perduto, esplodeva e otto il suo aggressore due colpi di rivoltella che lo feriavano mortalmente al fianco sinistro, face dolo cadere a terra ove spirava poch momenti dopo.

Le Spadoni fattosi medicare le ferite non gravi tiguatosi si è sitiuiva all'aut rità.

Terni, 13. — Fu di lietre tutta la cittadinanza ternana espirne il suo legittimo desiderio che venga agerto il concorso per ricoprire i posti vacanti del medico di città e di compagna, approvandone che la Giunta municipale ha stabilito di proporre al Consiglio le norme *per chiamata*, ponendo per tali propos*te, la questione di ritenta l'*... Non comprendono, per verità, come comprender non si possa che in modo affatto modo di agire, ma, cammuque, stareme n vedere come la Giunta — che vanta principii radicali di quel partito che tanto grido contro *le forme di privilegi e sotto dalle regolari amministrazione e amministrative* — saprà giustificare la opportunità della questione di filiazia, che noi perfettamente, invece, rimuovo — Cose più propriamente — questione di pressione.

Napoli, 14, ore 17.37. — Vesordì, nella chiesa di santa Brigida, avranno luogo funerali solenni pel sacerdote Vera witz.

— Lo stato di salute del cardinale San Felice è assai migli rato.

Eruzione dello Stromboli

Messina, 14. — Ieri, alle ore 16, vi fu una forte eruzione dello Stromboli, accompagnata da scosse ondulatorie.

L'ufficio semaforico è stato danneggiato.

— Questo vulcano, che si dice spento, ogni tanto per emulare l'Etna si sveglia dal sonno e avverte gli isolanisti che non è del tutto morto

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 14. — Col piroscafo *Manilla*, partito ieri, sono imbarcati:

Avvocato Israele, maggiore : Mistretta ;

Maggiore : Amadasi, degli infigeni ;

Capitano : Bagnino, degli alpini ; Tatili, del genio ; Pennino e Curdi, medici, e chirurgo, entrambi

Tenenti : Barloli, Lambertenghi, Negro Giacomo, Negri Raffaele, Ricciteli e Sanzi, di fanteria ; Carnara e Trebbia, del bersaglieri ; Ferrabi ni, di fanteria ; Battura e Antonucci, del genio ; Bonghirno, di fanteria ; Ugo, Saccares, Vellicik e Biaga, contabili ; Catelossa e Renzi (di complemento, medici ;

Sottotenenti Dorini, Fabbri e De Carolis (di complemento) di fanteria ; Sargis, medico ;

Farmacisti : Mancini e Mugnai ;

Ragionieri Amministrativi : Fornita ;

Trappa : 1564 uomini.

Partono in licenza :

Capitano : Mantinelli, degli infigeni ;

Tenenti : Grassboni e Bonfiantini, degli indigeni, e De Dominicis, di cavalleria ;

Enotecnico : Felletti.

Teatri ed Arte

Lirica. — A Bologna è stata data un'audizione privata del nuovo bozzetto lirico del maestro Antonio Lozzi: *Malata*. E' una scena semplice e commovente. La musica graziosa, patetica, ma, è il non *plus ultra* di questo genere da salla. La cavatel del ritmi, la eleganza della fattura armonica, l'e studio dei particolari, sempre abbondanti, e il sonno delle proporzioni dimostrano il buon gusto del compositore.

Il bozzetto è stato acquistato dall'editore Tedeschi, che ha già commesso all'autore di istrumentare per piccola orchestra, che dà più persuasivo di svolgere anche meglio gli effetti e di renderli più interessante.

— Il conte Raffaele Parravicini di Milano ha lasciato una rendita di lire 10,000 annue perchè con esse si rappresenti ogni anno alla *Scala* un'opera nuova di giovane maestro.

— *Concerti.* — Al Casino di San Marco a Livorno fu eseguito ieri dalla Filarmonica locale un grande concerto, incessantemente e fragorosamente applaudito.

— L'Ambasciata tedesca di Londra, col consenso dell'ambasciatore conte Hatzfeldt, il famoso direttore d'orchestra signor Henschel ha dato un concerto a benefico del fondo per erigere un monumento in Germania al compositore Giovanni Brahms. Il concerto ebbe della cui nascita sarà celebrato alla fine dell'anno.

Arte. — Il Comitato internazionale per l' Esposizione di Venezia resta così definitivamente composto:

America: J. S. Sargent — *Austria-Ungheria*: M. Munkacsy, L. Passini, C. Von Blaas — *Belgio*: F. Courtens, C. Van der Stappen — *Danimarca*: P. Kroyer — *Francia*: E. A. Carolus Duran, P. A. Dagnan Bouveret, P. Dubois, E. Fremiet, J. J. Henner, G. Moreau, O. Roty, A. Rodin — *Germania*: Begas, M. Klinger, P. Lenbach, M. Liebermann, G. Schönleber, F. von Uhde, A. von Werner — *Inghilterra*: L. Alma Tadema, E. Burne Jones, A. Herkomer, J. Millais, W. Q. Orchardson — *Italia*: P. Carcano, E. Gallori, C. Maccari, F. P. Michetti, G. Monteverde, A. Pasini — *Norvegia*: E. Petersen — *Olanda*: J. H. L. de Haas, J. Israels, H. W. Mesdag — *Russia*: M. Antocolsky, I. Repin — *Spagna*: J. Benlliure, J. Jimenez Aranda, F. Prandilla, J. Sorolla, J. Villegas — *Svezia*: A. Zorn — *Svizzera*: A. Böcklin.

— *Il Re* ha comperato pitture, mobilire, acque forti, disegni, e si aprirà il 21 aprile: resta à aperta fino al 31 ottobre.

Le opere dovranno pervenire al Palazzo dell'Esposizione non più tardi del 15 marzo. Si distribuiranno premi per il complessivo ammontare di L. 40,000.

— *Necrologio.* — E' morto a Londra il pittore Samuele Sidley, uno dei ritrattisti inglesi più famosi. Nato nella contea di York, era studente prima a Manchester e poi all'accademia reale di Londra. Il primo lavoro da lui esposto data dal 1835. Da quell'epoca aveva esposto tutti gli anni al Salon della Accademia.

— Fra le sue opere più recenti si citano i ritratti del principe Francis di Teck, del duca e della duchessa di Sutherland, di Gladstone, di Bryce.

Coltivava anche con successo la pittura di genere.

SPORT

Le corse dei cavalli.

Riunione di Livorno 1896.

Ecco le iscrizioni chiuse il 7 luglio pel *Criterium dell'Avvenire* da correrei il 9 agosto) e pel *Premio Livorno* (da correrei il 15 agosto).

Criterium dell'Avvenire.

(Lire 4000 — Metri 800).

Walton, del sig. Teodorico Cacave.

Adelaide, del principe Dellella Luna.

Marianna, del conte Pelle Scarsi.

Vistola, della stessa.

Ivrea, della Razza di Camisano.

Andreasso, della Razza di Carmignano.

Febo, della stessa

Calforna, della Razza di Poggiomontone.

Sbogadi, della stessa.

Renata, della Razza Volta.

Janaita, del sig. T. Rook.

Madame Sans Gene, dello stesso.

Waterloo, della scuderia san Fermo.

Carlang D'or, del sig. Costanzo Sinesi.

Grama, di sir Rioland.

Jaia, dello stesso.

Premio Livorno.

(Lire 4000 — Metri 2000),

Fiorina, del barone G. Berd-naro.

Noble Dame, di Cantano, Simesi.

Catherine, della *Petite Ecacie*.

Iridio, della Razza di Carmignano.

Lady Fred, dello stesso.

Snow Shoe, della Razza di Sansalvà.

Royal Hart, della Razza Volta.

Gastlo, del sig. T. Rook.

Salina, dello stesso.

Gloria, del sig. Costanzo Sinesi.

L'assassinio di un deputato.

(S) **Vienna**, 14. — I giornali hanno da Budapest che l'assassinio del deputato ungherese, conte Stefano Sataray, a Nagy Miholy (Ungheria), fu un atto di vendetta.

L'assassino sparò dalla finestra contro Sataray mentre dormiva.

Si sospetta che l'autore dell'assassinio sia un impiegato, il quale era stato licenziato.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione.

Presidente: Gabrieli - Udienza di Mercoledì - P. M.: Pescatore.

Ladri di nikel.

Tale causa fu lesso, trasferita su un carrozzino pel vicolo del Due portando entro un bauletto 26 libre in nikel di valore di un buono centesimo ovvero di soldone e su un deposito di questi pezzi. Sovvenne ovvero del pagamento, alcuni merlodi portarono via l'involto del nikel ovvero il Rossi, che si era accorto del fatto, potè raggiungerli, ed, in fatti, il Rossi non potè fare la lesso le guardie, le quali arrestarono e indiziati che poi comparvero al tribunale. Essi sono: Alfredo Margherini, che fu assolto, Vittorio Spanelli, che fu condannato a 7 mesi di reclusione, Adolfo Ferri, che fu condannato a 2 mesi e Giuseppe Battista e Giuseppe Bartolini a tre mesi e mezzo.

IX Sezione.

Pres.: Cellai - Giudici: Tedeschi e Di Stefano - P. M.: Tancredi.

I portuacchieri in agitazione.

I fratelli Aldo e Ludovico Mazzoli, Angelo Mastrangeli, Ettore Ferri e Giuseppe Ferri, portuacchieri, hanno tutti di valore e in contrasto che nel pomeriggio venisse sfasciato da portuacchieri, mi conducono negli scali del R. M. Ferrovie.

Ed i Ferri e Mastrangeli.

X Sezione.

Pres. Bonelli - Giudici: Galli e Guerri - P. M. Tedi.

In cerca di portafogli.

Il fatto è tale ed in quanto specifico che non lo ricordiamo ai nostri lettori. Negli scorsi mesi 22 da Roma il bersagliere Luigi Nardi, Pietro Pennini commesso nel negozio di Giuseppe Pennini, Giuseppe Bonfigli, il fattore Giuseppe Bonfigli, Giuseppe Bonfigli, Giuseppe Bonfigli,

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 31,7 — minimo: 23,0.

Vaticano. — Ieri mattina la Sacra Congregazione dei Riti si è radunata per discutere sui processi da Pia operati, per intercessione del Ven. Giovanni di Dio Guglielmo Sacerdote Professo degli Agostiniani Scalzi.

Il nuovo regolamento pei mercati

Il consiglio comunale nell'ultima seduta approvò alcune modificazioni al regolamento sui mercati. E' una questione di grande interesse pubblico della quale è opportuno occuparsi.

Fra le modificazioni approvate, merita anzi tutto di esser rilevata quella relativa all'art. 17.

Per essa infatti tassativamente si determina che il mercato centrale all'ingrosso delle derrate alimentari si terrà ogni giorno nella via dei Cerchi e adiacenze, e viene vietato l'esercizio di ait i pubblici mercati senza l'autorizzazione dell'autorità comunale.

Si ho inoltre considerati come pubblici mercati le aree ed i locali, anche se di privato dominio, dove si pongano in vendita da produttori, commercianti, commissionari ed Associazioni, le derrate di prima necessità. Dal varie genere, e in rilevanti proporzioni per l'alimentazione della città, prescindendo tanto dal suburbio di Roma che da altri i comuni, e si verifichino condizioni tali da richiedere, a giudizio del Governo, una speciale sorveglianza igienica ed amministrativa.

Il comune si riserva anche il diritto di determinare i luoghi di stazione dei carri che servono ad asportare le merci dal mercato centrale.

Anche per i carrettini a mano saranno destinati luoghi di stazione, e i conduttori dovranno tenere al braccio destro una fascia contenente un numero d'ordine, il quale sarà assegnato dall'ispettore del mercato.

Per ciò che riguarda le tasse il nuovo regolamento stabilisce che per l'occupazione con derrate, con carri e con carrettini, debba essere pagata il pentagrio nella misura seguente:

1. Occupazione di suolo pubblico allo scoperto, con erbaggi, frutta ed altre derrate, L. 0,05 per ogni 3 m. q. — 2. Detta sotto le tettoie, L. 0,10 per ogni m. q. — 3. Pentagrio fino a 3 m. q. per ogni carro che deve stanziare in prossimità del mercato, L. 0,05. — 4. Detto fino a 6 m. q. per ogni carro che deve stanziare in prossimità del mercato, L. 0,10.

Parimenti pei mercati di rivendita si è stabilito che l'area pubblica debba essere solo per tre quarti destinata ai venditori fissi, il rimanente riservata pei giornalieri. I mercati di rivendita poi, secondo l'importanza della località, per quanto riguarda il pentagrio sono stati divisi in tre categorie: in quella della 1a categ. la tassa è fissata a L. 0,15 al m. q.; in quella della 2a in L. 0,10 al m. q.; in quella della 3a in L. 0,05 al m. q.

Atti da registrare. — Con la legge 2 luglio 1896 è stata convertita in legge con modificazione il decreto luogotenenziale 7 giugno 1896 e per le quali le corrispondenti disposizioni sono soppresse non saranno pagate prima della pubblicazione della legge predetta.

Per poter profittare del condono è però indispensabile che entro il 30 settembre 1896 siano soddisfatte integralmente le tasse dovute ed adempiute le altre formalità che fossero prescritte dalla legge.

La penale parabile che avesse degli atti da registrare, pei quali dovrebbe a rigor di legge pagare soprattasse o ammende, per aver lasciato correre il tempo, profitti di questo periodo di grazia del 20 settembre.

La revisione dei redditi di ricchezza mobile. — Col 31 corr. scade il termine utile per la presentazione delle rettifiche per i redditi di ricchezza mobile.

Tutti gli interessati che si credessero gravati da un reddito non proporzionato ai propri utili, potranno usufruire di questo diritto, presentando all'Agenzia delle imposte opportuna scheda di rettifica.

A tale proposito la Società negozianti ed industriali avverte quei sodi che vorranno valersi dell'opera della sua Agenzia per tale bisogna, che questa rimane aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Imposta fabbricati. — E' stato depositato all'albo pretorio (palazzo dei Conservatori) e Campidoglio, il ruolo principale dell'imposta sui fabbricati (sesta seconda).

Gli inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma od oggetto di essi obbligata, ed è loro obbligo di pagare l'imposta all'esattoria comunale (piazza Poli, N. 45), alle scadenze: della prima, seconda, terza e quarta rata, 16 agosto 1896; quinta rata, 10 ottobre; sesta rata, 10 dicembre.

Alle Ambasciate di Francia. — Ricorrendo ieri la festa nazionale il signor Billot riceverà nel pomeriggio l'ambasciatore Francese in unione alla colonia. L'ambasciatore offrì dello *champagne*.

Il signor Billot pronunciò un breve discorso brindando alla prosperità della Repubblica, al Presidente e al Re d'Italia.

Rispose il presidente della Camera di commercio francese che ringraziò il signor Billot del cortese invito, pregandolo di voler trasmettere al presidente della Repubblica i voti sinceri dei membri della colonia.

Anche l'ambasciatore di Francia presso la S. Sede signor Poubelle ricevette la colonia a palazzo Rospigliosi.

Al ricevimento intervennero parecchi ecclesiastici fra i quali Mons. Thomas e il superiore dei frati domenicani.

Moltissimi augurarono il benvenuto al nuovo ambasciatore che s'intratterrà specialmente coi pensionanti dell'Accademia di Francia.

Per Carlo Alberto — Il 28 corrente sarà solennemente celebrato nell'Panteon-raio la della morte del Re Carlo Alberto.

Il Comitato pel monumento e le Associazioni tittadine alle 9 si recheranno in Campidoglio a deporre corone sulla lapide che ricorda il Re magnanimo.

Nel pomeriggio, alle 17, nell'aula massima del liceo Ennio Quirino Visconti avrà luogo una commemorazione coll'intervento delle autorità politiche e militari.

Parlerà il senatore Canonico.

IV Collegio — Il comitato elettorale liberale del IV Collegio di Roma (Ponte, Regola) ha chiamato all'avv. Rosi, iersera ha proclamato a proprio candidato Pon. Ercole Ranzi.

Federazione giornalistica — Nel gingno scorso la Federazione invitava i rappresentanti federali a procedere per *referendum* alla rielezione della Presidenza dimissionaria di Roma, giustificando le dimissioni per violazioni dal fatto che la Federazione erigendosi in ente morale e per conseguenza incombendo ai suoi rappresentanti una responsabilità civile a senso di legge, era opportuna una maggiore garanzia per sui quali principalmente si riverna la maggiore responsabilità della Federazione.

Il Consiglio di Presidenza però avendo dovuto rilevare delle eccezioni dirette a due rappresentanti federali sul modo deliberato per la votazione, ed in precedenza adottato ma non consentito dalla statuto, ha stimato doveroso annullare la votazione in corso ed ha perciò deliberato di convocare straordinariamente il Consiglio federale a norma dell'art. 20 dello statuto suddetto.

La riunione straordinaria del Consiglio federale è stata fissata per la mattina del 9 agosto in Roma.

Sono dimissionari il Gen. Heusch, il Sen. Todaro, il Sen. Pederzi, l'on. Fortis, il Prof. Vallese il Cav. Fortunato Ballerini.

Persona scomparsa — Chinque possa dare notizie di certo Davide Zaccaria Gregg di Venezia, scomparso giovedì scorso, è pregato informarne le desolate figlie Alba ed Amalia Gregg, via S. Angelo Pescheria n. 5, p. 3°.

Circolo Militare. — In seguito alle diminuzioni prescritte dal Consiglio direttivo del Circolo Militare ebbero luogo in questi giorni le nuove elezioni che completate ieri a sera diedero i seguenti risultati:

Direttore: Generale Afan de Rivera.

Consiglieri:

Maggiore Chimoni cav. Osvaldo	voti 76
Col. Angelo Pregnani cav. Pietro	» 75
Capitano Nicoletti-Altimari	» 58
Ten. Colonnello Galli cav. Benvenuto	» 55
Sottotenente Vitto Pardo	» 54
Colonnello Marenco Ettore	» 54
Tenente Carboni Giuseppe	» 53
Capitano Moselle Francesco	» 53
Capitano Ferrero Adolfo	» 53
Capitano Michele Salazar	» 53
Capitano Lerz Gabriele	» 53
S.-Tenente Cortinovis Silvio	» 51
Sottotenente Corsini Gabriele	» 49
Capitano Silvestri Alberto	» 49

A Segretario Capitano Belvederi Enrico con voti 56 e vice Segretari Tenenti Sgrò Roberto con voti 56 e Renda Giulio con voti 51.

Imposte dirette — La Commissione di la istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami della tassa fabbricati di Pie Vescovi Pietro e Festa Giorgio.

Ha accolti in parte quelli di De Camillis Luigi, Sterbini Giulia, Compagnia d'assicurazione sulla vita « La Nationale.

Ha respinto quello del Seminario Romano.

Ha respinti allo stato degli atti quelli di Fiore Siro, Marcelli Nazzareno, ed altri.

All'Ospizio di S. Michele — Riceviamo dalla Commissione amministrativa:

La giovane D'Alessi Guendalina che tentò di suicidarsi in una camera dell'Ospizio, non appartenevа alla inabitato professionale femminile, ma bensì alla Sezione delle recette nella qualifica di lavandaia. »

Prendiamo atto della rettifica.

Tombola — Domenica prossima in piazza Cola di Rienzo sarà estratta una tombola di lire tremila a beneficio del Protettorato di S. Giuseppe.

Corse di resistenza. — La Presidenza del Velore club Romano ci comunica il risultato definitivo delle corse di resistenza di domenica 12.

Corsa di 60 km.: 1.o Caligaris, 2.o Funaroli Pietro, 3.o Grassi Alfonso.

Corsa di 40 km.: 1.o Röhrich Pericle, 2.o Mazzantini, 3.o T. scano, 4.o Zinani.

Il ritardo di tale comunicazione deve attribuirsi all'aver dovuto le giurie, giudicare di un reclamo.

I premi potranno esser ritirati nei giorni di giovedì 16 e venerdì 17 dalle 20 alle 22 presso la sede del detto Club via dei Giubbari 25.

Il sig. Pietro Funaroli ci annuncia di aver sfidato il sig. Caligaris ad un match avente lo stesso percorso della corsa dei 60 km., ove una posta di lire 100, purchè la corsa si compia senza allenatori.

Ritrovamento di 400 lire — Movimento dei mesi al 15 luglio 1896:

Ospedali	Esistenti		Entrati		Rimasti					
					magr. Bette					
	C.	D.	T.	C.	D.	T.	C.	D.	T.	C. D. Tot.
S. Spirito	481	12	493	32	1	33	5	1	6	508 12 520
S. Antonio	148	2	150	2	—	2	1	—	1	149 2 151
S.ta Galla	148	—	148	—	—	—	1	—	1	150 — 150
S. Giovanni	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1 — 1
S. Giacomo	146	38	184	5	—	5	1	—	1	149 38 187
Consolaz.	57	—	57	—	—	—	—	—	—	57 — 57
S. Gallicano	30	—	30	—	—	—	—	—	—	30 — 30
Totali	1010	—	1063	39	1	40	8	1	9	1093 52 1092

Spiacevole incidente. — Uno spiacevole incidente si verificò ieri alla stazione ferroviaria alla partenza del treno delle 14.40 - Roma-Milano.

Mr. Lee Fon, Menotti Carlo, lasciano alla famiglia, salieva sul treno fu avvicinato dall'ingr. Giuseppe De Rossi col quale, a quanto sembra, non correvano buoni rapporti per divergenze d'interesse. Dopo uno scambio di parole vivaci, l'ingegnere giunto il barone colpiva Fon. Menotti alla testa, ricadendo leggermente. Interpostisi i presenti alla scena, la cosa non ebbe seguito. Tanto il Menotti che il De Rossi per seguirono per Milano.

Annegato — Il soldato del genio Angeli Egisto, alla distanza di circa 300 metri a monte del Ponte Marconi, annegava colera nel Tevere.

Nonostante gli sforzi di alcuni barcaiuoli accorsi non fu possibile di salvarlo.

Un cadavere — Presso il Mattatoio del cavalli, oltre la chiesa di S. Paolo, ieri mattina alle 11 fu alcuni barcaiuoli trassero dal Tevere il cadavere di un annegato.

E' un giovane di 20 anni, con capelli e baffi castani; indossa una maglia di cotone a righe bianche e turchine, giacca di fustagno, cambriolo e pantaloni turchina, sciarpa bianca alla vita e scarpe nuove, forse di fabbrica.

Tentato suicidio. — Ieri alle 12.40 venne accompagnata alla Consolazione dalla guardia municipale Federici Antonio e dal fratello Biagio, Saturni Maria ventenne romana, abitante al vicolo Bologna 38, con ferita trasversa al mento e frattura della gamba sinistra e coscia destra.

La Saturni la sedava ed è adagiata.

Interrogata dalla guardia di servizio dichiarò che essendo affranta alla finestra, presa da capogiro, cadeva dalla stessa sfracellandosi sul cortile.

La cosa non parve verosimile.

Infatti messa alle strette fini per confessare che rimproverata acerbamente dal fratello Biagio per alcune ciarle che correvano sul conto di lei a proposito di un suo antico fidanzato, dimorante nella stessa casa, aveva tentato suicidarsi.

Pare anzi che la Maietta, in un violento diverbio avvenuto in casa fosse stata minacciata dal fratello.

La poverette insegnata da lui non trovando scampo si è stata colpe gestata.

Le sue condizioni sono gravi. Se tutto andrà bene ne avrà per 2 mesi.

Investimento. — Il ragazzo Grilletti Umberto, di 8 anni, romano, fu investito da un carro (di cui conduttore rimase sconosciuto) al vicolo del Polmo. Una ruota gli passò sul piede destro.

Accompagnato da sua madre Gneodulina Donatis alla Consolazione, gli si dovette amputare il dito mignolo. Rimarrà all'ospedale per quindici giorni.

Puochetto. — Ieri alle 20 svilupparasi un principio d'incendio in via dei Sediari 81 nella casa di Memmo Lorenzo, impiegato al Comigio di Stato. Il fuoco si sviluppò per la rottura di un lume a petrolio.

Fortunatamente si riuscì a spegnere l'incendio prima ancora che accorressero i vigili.

Arresto. — E' stato arrestato certo Lombardi Adriano, un giovinetto sui 20 anni, corpreso mentre bevegghiava del portafoglio certa De Santis Leonilde.

Bande. — Ulderico Vita di anni 29, maestro di musica, ieri alle 13 per le scale di casa in via Della Mipetta al Corso, a litigio col coinquilino Cucci Luigi. La scella del litigio, a quanto pare, fu perchè non gli piaceva che il Cucci, di anni 22, andasse a fare la bisca nella stessa casa.

Ne nacque un fierissimo alterco che degenerò in colluttazione.

Il Cucci ebbe la peggio, avendo riportato varie ferite guaribili in 7 giorni.

Il Vita, di anni 29, dimorante in via di Ripetta 38, da S. Rita Firme Verdi, nascere presso il Ministero della Fi. venderà ieri, nel Ministero stesso, colpito alla testa con un colpo di coltello, guaribile in 7 giorni.

Il Vita è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Bartoli Renato di anni 7 da Roma abitante in via Tonnarelli 104, il quale scherzando col suo coetaneo Bianchini Alfredo per le scale di casa, riportò 15 min contusione all'orecchio sinistro. 15 giorni.

— Il vetturino di negozio accetoni Rossetti Cesare di anni 31 romano, abitante in via Flaminia 35, mentre da un cane alla coscia sinistra. 5 giorni.

Recitiamo in guardia i lettori contro i venditori ambulanti di fiaschi di noci detti *Acqua Santa*. Essi vendono nella campagna lo spurgo di acque impure che recano danno alla salute. (*V. 4. pag.*)

Ieri, alle 13 e 3/4, spegnevasi nell'età di 78 anni, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi

Caterina Bandanini,

Si partecipa agli amici e parenti, acciò vogliano suffragare l'anima benedetta.

A. Moraldi.

Piccola Cronaca di Roma

Il concerto comunale. — Programma da eseguirsi a piazza Colonna questa sera dalle 21 alle 23:

1. Rossini « Guglielmo Tell » sinfonia.
2. Beethoven adagio della « Sinfonia eroica »
3. Minuet e finale della prima Sinfonia.
4. Wagner « Lohengrin » preludio atto 3° e coro di nozze.
5. Mascagni « Cavalleria rusticana », reminiscenze.
6. Thomas « Gille et Gillin » ouverture.
7. Fahrbach « Il congedo » galop.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del stillicidio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo e via aurelliana, da consultazioni private tutti i giorni, in via nazionale, N. 56, dalle alle 9 ant. e dalle 3 1/2 alle 5 pom.

Settimanale del nostro giornale, ultime novelle gratis dal dott. Dallabona, via del Vantaggio 39, dalle 3 alle 6 pom. ogni giorno, Guarigione in pochi giorni spedisconi rimedio.

Pianoforti in buono stato acquistansi contanti. Rivolgersi portiere Montecatini 5.

Monte di Pietà.

— (*Giornali*, 16 luglio 1896 — **2.a Custodia**. —

Oggetti d'oro, impegnati il 26 *novembre* 1895 fino alla polizza **119500**.

La 2.a Custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 25 *novembre* 1895 fino alla polizza **273600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Ormani di sera - almeno per questi giorni - non c'è rimasto che le spettanolo sempre bello e divertente che offre la Compagnia della Pia Marchi-Maggi nel simpatico ed ariceo teatro **COSTANZI**.

Stasera sarà replicata la graziosa commedia *Le donne nervose*, datasi per spettacolo d'onore dell'avvenente artista signorina Borelli.

La beneficiata del *Zoppetti* è stata rimandata a venerdì.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Le donne nervose*, ore 21

Circo Metta — *Corte di Assisie*, ore 21.

Ristorante Nazionale via Venti Settembre largo via Gaeta. Fermata tram elettrico. Concerto tutte le sere.

LOTTERIA ITALIANA

ESTRAZIONE 31 LUGLIO

L. 114,000 DI PREMI

L. 80,000 1° PREMIO

Ricapiterà per l'acquisto dei biglietti all'Amministr. Via Milano, 39, Roma, e presso i più accreditati Banchieri e Cambiavalute nel Regno

SPLENDIDA PAGINA del " *LIBRO D'ORO* „ della SANGEMINI

" Ho lungamente sperimentato, nella mia clientela, l'Acqua di Sangemini, e posso con pieno convincimento affermare che essa è, tra le acque minerali, una delle più utili ed efficaci, specialmente nelle affezioni gastriche intestinali e nella diatesi urо-gottosa.

" **A. CARDARELLI**

" Direttore di Clinica Medica nell'Univ. di Napoli „

7 Luglio 1896.

Queste speciali importantissime conquiste che progredisce sempre a fare la Sangemini; le simpatie sempre crescenti che le vengono dagli intelligenti di ogni genere; l'acqua preferita e fatta bersaglio da tutte le sorgenti vecchie e nuove, minerali e non minerali, che si atteggiano a rivali e concorrenti; sono i fatti più eloquenti che valgono a stabilire nella Sangemini stessa qualità pregevoli e tutte che suscita tante gelosie, tante invidie, e che fornano appunto la riprova della sua superiorità.

I lettori di questo giornale diranno dunque, quando vengono loro fatti dei confronti e suggerite delle sostituzioni con altre acque!

AFFANNO

Pregiatissimo Signor Carlo Arnaldi

Viale Magenta, 70. - Milano.

Da sei anni affetti da asma bronchiale, dopo tanti esperimenti e cure senza alcun risultato, mi decisi a provare il suo **miracoloso liquore**, e ne fui contenta, perchè non sono più soggetta a quegli eccessi che tanto mi tribolavano. Non ho perciò preso bastanti per ringraziarla e non mancherò di indicare ai poveri sofferenti d'asma, quest'unico e sicuro mezzo per guarire da tale pena.

Ernesta Bellini Farri.

Castelnuovo Monti (Reggio Emilia).

Vendita all'Asta

dei grandi specchi, stipi e di specchio e specchi dipinti che guarnivano un gran salone di palazzo principesco in luogo distanti (giovedì 16) venerdì 17 e sabato 18 ore 10 ant. in **Via de Lucchesi N. 32.** Gli elenchi in via Nazionale 37 presso la ditta G. Castelli e figli.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria**, Arrivo il 9 della quinta domenica alfabet. Unica e più sollecita linea settimanale fra Italia e Egitto.

2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, ogni Giovedì alle 7 pom. per **Costantinopoli**.

3. Da **Trieste** al 3 ogni mese a settimana da **Brindisi** ogni 14 giorni per **Bombay** (toccando Patras, Corfù, Alessandria, Porto Said e Suez).

4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle 5 pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alle mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese). Settimanale per *Costantinopoli*. Bimensili.

Settimanale per *Salonicco* ogni Domenica).

Vedi le ultime partenze da **Brindisi**, *ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.*

2 viaggi all'anno per *Brasile*.

Linee speciali per *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE com MERCIALE **Trieste**, rappresentanti: Ad. Roesler Franz, *Arcona*, Alfred Lemos & C.i, *Firenze*, O. Sarregna, *Brindisi*, Ign. Gondrand, *Venezia*, compagnie a Th. Cook & Son e Henry Gaz & Sons.

Quattro Grandi Vendite

di tutti i mobili di un ricco appartamento di distinta famiglia forestiera che lascia l'Italia, a un vero prezzo eccezionale questa vendita in estate. Dimani tutti i dettagli.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchi. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Via Cerasi, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Iersera è partito per la linea di Pisa l'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

Il Senato di ieri.

In principio di seduta fu comunicata una interpellanza del sen. Vitelleschi al presidente del Consiglio sull'ultima crisi. Sarà svolta in una delle prossime sedute.

Il Principe di Napoli.

(*servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 14, ore 17,37. — Questa mattina è arrivato S. A. R. il Principe di Napoli, ospedato in villa stazione dalle autorità. Recatosi alla Reggia vi è rimasto tutta la giornata.

L'yacht Gaiola è ancorato a Santa Lucia per imbarcare il Principe ogni giorno per Ischia.

Si dice che il Principe resti definitivamente a Napoli al comando del corpo d'armata.

Gli italiani al Chili.

(8) **Santiago (Chili)**, 14. — E' stato aperto il Congresso.

Il Presidente lesse un Messaggio con cui annunziò la prossima presentazione di progetti di legge per regolare le indennità dovute agli italiani danneggiati durante la guerra civile del Pacifico.

Ministero della Marina.

Sbarcheranno dalla nave *Italia* il capitano di corvetta De Benoletti Giuseppe ed il tenente di vascello Fanella Ettore, facenti parte della commissione permanente per gli esperimenti del materiale d'artiglieria, la quale, per la durata delle esercitazioni navali, s'intenderà costituita a terra sotto la presidenza del direttore di artiglieria ed armamenti del 1. dipartimento marittimo.

L'imbarco del medico di 1ª cl. Massari Raimondo sulla nave *Re Umberto* avrà luogo, invece del 18, il 21 corr. mese e con la stessa data il medico-capo di 2. cl. Giordano Fedele è destinato ad detta nave in qualità di medico capo-squadra.

Col 21 corr. imbarcherà sulla nave *Umberto*, in qualità di commissario, il capo-squadra di commissariato Capo di 2. cl. Melker Angelo.

Con decreto in data del 12 e a decorrere dal 16 di questo mese, i seguenti ufficiali della R. marina della r. accademia navale sono nominati guardiamarina nel corpo dello stato maggiore generale della r. marina:

Ruspoli Fabrizio, Castracane Federico, Malvani Alberto, Vaccaneo Nicolò Guido, Ciano Costanzo, Biego Arrigo, Stapia Cav. Battista, Dilda Alberto, Merega Gio. Battista, Francesetti Ugo.

Poma Pio, Rinchi Walter, Cappelli Luigi, Orsini Luigi, Bertonelli Francesco, Oriolio Mario, Garibaldo Giovanni, Casilini Giuseppe, Grandi Aslan, Gambardella Sem, Senigaglia Renato, Donato Ugo.

Bottini Alberto, Tarò Colombo, Cavalazzi Aldo, Liebl Federico, Donazzo Bendicoli, Dal Pozzo Corrado, Bee di Giuseppe, Girolio Piero, Russo Emanuele, Brunelli Bruno, Rossi Francesco.

Cancello di Forino Tristano, Sburlati Carlo, Verna Gaetano, Albagne Mario, Filetti Vincenzo, Lanfranco Raffaele, Savio-Mauri Alessandro, Ricciarelli Egidio, Ceccullo Antonino, Voltattorni Massimo, Da Sacco Alberto, Francesetti Virgilio, Bernaroli Massimo, Caffaro Guido.

Cerio Oscar, Catuzzo-Sartoria Carlo, Varalda Maurizio, Fongi Ermanno, Spano Matteo, Colombo Roberto, Vergara Carlo, Nicolis di Robilant Luigi.

Col 23 corr. passerà in riserva a Spezia la nave « Savoia », col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello fl. da capitano di corvetta Gnaso Ernesto, effettivo a Spezia; id. di vascello Cerrina Giovanni. Sottotenente di vascello fl. id. tenente di vascello Profumo Alberto. Sottotenente di vascello Massone Alberto, Guardiamarina Leva Fausto. Biancheri Domenico, Rossi Cristano e Fasciolo Federico. Capo macchinista di 1. cl. Molinari Emanuele. Capo macchinista di 3. cl. Strina Evaristo. Medico di 2. cl. Vacuano Eugenio. Commissario di 1. cl. De Angelis Alfonso.

A completare lo stato maggiore di detta nave, allorquando passerà in armamento, sono destinati ad imbarcarvi i tenenti di vascello Pullino Vittorio e Gambardella Fausto.

Col 21 luglio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali di vascello:

Sottotenente di vascello fl. da tenente di vascello Cosenza Raffaele sullo « Stromboli » — Id. id. Visocchi Alberto sul « Marco Polo » — Id. id. Schoch Alberto sul « Lauria » — Id. id. Vacuano Ugo, cessa sull' « Italia », — Id. id. Sciacca Umberto sulla « Liguria » — Id. id. Di Loreto Ernesto sul « Lauria » Sottotenente di vascello fl. da Del Bono Alberto sulla « Formidabile » — Id. id. Canta Giuseppe sul « Milano » — Id. id. Ferrero Giulio sul « Lauria » — Id. id. Indiacati Gian Giacomo dalla « Formidabile » sul « Lauria » — Id. id. Bonsano Alfredo dalla « Città di Milano » sul « Lauria » — Id. id. De Dato Stefano dal « Messaggero » sull' « Umberto » Guardiamarina fl. da sottot. di vascello Bellavita Spiridione dal « Nibbio » sul « Lauria » — Id. id. Lanza Marcello dalla « Formidabile » sull' « Umberto » — Id. id. Di Somma Stanislao dalla « Formidabile » sull' « Umberto » — Id. id. Del Bono Alberto dalla « Formidabile » sull' « Umberto » — Id. id. Minarelli Enrico dalla « Sardegna » sul « Lauria » — Id. id. Guerrieri Alfonso dal « Bausan » sul « Doria ».

I guardiamarina Rossi Geremia, Tagliavia Luigi, Gunolini Luigi, Cappello Eugenio e Gozzola Giovanni cessano dall'imbarco sulla « Lauria », in surrogazione degli ufficiali Cassana Carlo, Balatroni e l'Alfredo, Amici-Grossi Marco e Marvani Silvio.

INFORMAZIONI ESTERE

La festa nazionale in Francia.

(8) **Parigi**, 14. — La rivista militare, tenuta nel pomeriggio sul campo di Longchamps, per l'anniversario della festa nazionale, riuscì splendida.

L'ambasciatore straordinario chinese, Li-Hung-Chang, vi assistette accanto al Presidente.

Il Presidente ritornò alle ore cinque all'Eliseo. La immensa folla gli fece una entusiastica ovazione. Le sigu re agitavano i fazzoletti, mentre si gridava « Viva il Presidente della Repubblica! Viva Félix Faure! Viva la Repubblica! „

Stasera la città, specie sui *boulevards*, è animatissima.

(8) **Tunisi**, 14. — Revoil, Residente aggiunto in sostituzione del Residente Generale Millet, ha ricevuto oggi la colonia francese in occasione della festa nazionale e dichiarò che il Residente Millet, che si trova ora a Parigi, si occupava attivamente della situazione doganale della Tunisia.

Un attentato contro Félix Faure

(8) **Parigi**, 14. — Nel momento in cui il Presidente della Repubblica Félix Faure entrava nel campo della rivista a Longchamps, un individuo cirò in direzione del Presidente un colpo di revolver.

Il Presidente rimase illeso e fu calorosamente acclamato.

L'autore dell'attentato fu subito arrestato e dichiarò d'aver tirato a polvere.

Parigi, 14, ore 20,25 — L'attentato contro il presidente Félix Faure ha prodotto immensa impressione.

Il presidente conservò il massimo sangue freddo.

Si ignora finora il nome dell'autore dell'attentato. Dicesi che egli sia un impiegato municipale revocato. Mostra 35 anni; ma ben venite.

(8) **Parigi**, 14 — L'individuo, che tirò sul Presidente della Repubblica, interrogato dal Prefetto di polizia, disse chiamarsi Francois e di essere lette ate.

Al momento dell'arresto, egli era sprovvisto di denaro. Dichiarò che, volendo richiamare l'attenzione su lui, avea tirato due colpi di rivoltella in aria ed a polvere. La rivoltella conteneva ancora tre cartucce. All'arrestato venne condotto in carcere. E' lo stesso individuo che giocò recentemente del piccoli stampati nell'aula della Camera dei Deputati.

A Cuba

(8) **Madrid**, 14. — Si ha dall'Avana:

" Il Comandante in capo, generale Weyler, annunzia che gli insorti ebbero due vari scontri uccisi morti.

" La colonna Vergara, in un'azione combinata colle colonne Infante e Mallorca, disperse a Pechon la banda d'insorti capitanata da Collazo, in quale ebbe 13 negri morti. Gli spagnuoli presero agli insorti armi e cavalli. „

Una cospirazione a Lima.

(8) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Lima che parecchi ufficiali e sergenti sono stati arrestati, e seguito alla scoperta di una cospirazione, organizzata dal generale Caceras.

Il debito argentino.

(8) **Buenos-Ayres**, 14. — La Camera dei Deputati ha approvato l'unificazione del debito pubblico.

Sud Africa

(8) **Beluwaye**. 14. — Si hanno inquietanti notizie dai distretti di Mangwe e Tati. Numerose forze somale sono segnalate a 25 miglia da Buluwayo. Sembra che la rivolta si estenda ai sud fra Buluwayo ed il Bechuanaland.

La catastrofe del " Drummond Castle „

(8) **Londra**, 14. — L'inchiesta per la catastrofe del *Drummond Castle* è stata aperta ieri.

Il *Drummond Castle* è quella nave inglese che naufragò qualche mese fa.

Vi furono moltissime vittime.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 14. — Il Bundesrath ha approvato il nuovo Codice civile, secondo il testo adottato dal Reichstag.

Il Bundesrath ha poscia respinto la legge approvata dal Reichstag relativamente alla margarina.

Movimento della navigazione.

Il *Rosario*, della *Veloce*, è partito il 13 per Genova da Rio-Janeiro direttigiunto *D'Arso*, *Ariosto*, *Ariosto*, *Ariosto

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

della cont. Marianna Serra Minghelli-Vaini

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

CAP. II. — Alcuni dati.

La signora Daniele, poichè questo era il suo nome, mi guidò per la scala sino al terzo piano, alla stanza che guardava il cortile.

Attraversando le sale, le non potei a meno di notare quanto ricche fossero, sebbene tetre le antiche pareti e pesanti i soffitti dipinti a fresco, così differenti per stile e colori da quelli che spesso vediamo nelle nostre segrete peregrinazioni nelle case del quinto viale.

Sebbene siano molte le ricche case che ho dovuto visitare nell'esercizio della mia professione, debbo confessare che questa le supera tutte, ed allora come sono dalle sciocche sentimentalità, io sentiva mulladimeno un tal quale terrore al pensiero d'invadere, con investigazioni poliziesche, questa specie di rispettabilità.

Ma una volta entrato nella stanza della fanciulla rapita, qual considerazione svanì dalla mia mente, per dar luogo soltanto al duplice sentimento di orgoglio professionale e di curiosità.

Ciò posto, a primo aspetto io constatai che, fosse o non fosse, la signora Daniele, corretta nelle sue congetture circa al modo di sparizione della fanciulla, il fatto stesso della scomparsa della medesima era il per provare che si trattava di cosa assai importante e grave.

Epperò lasciatemi esporre i fatti nell'ordine con cui seguirono.

La prima cosa che mi fece senso si fu che, malgrado le asserzioni della signora Daniele, sulle attribuzioni della ragazza in quella casa, la stanza da essa occupata non era quella che s convenisva ad una cucitrice.

Per quanto semplice ne fosse il mobilio, in confronto alla magnificenza delle pareti e del soffitto, si scorgevano, sparse qua e là nella stanza spazzisstiche, certe seppellettili di sufficiente eleganza, da lasciar supporre che la cucitrice poteva dar luogo a dei sospetti sulla sua vera esistenza.

La signora Daniele, notando la mia sorpresa, si affrettò a darmi qualche spiegazione.

— Questa è la stanza che è stata sempre destinata per cucire — disse — e quando venne, lo pensai che era più opportuno metterle un letto qui, anzichè relegarla al quarto piano.

" Essa era tanto per bene, che non c'era a temere che guastasse qualche cosa.

Gettai un'occhiata tutt'intorno; nel centro della stanza, su di un piccolo tavolo, stava la cartella aperta; un piccolo vaso con delle rose a metà avvizzite sul caminetto, Shakespeare da una parte, dall'altra la Storia di Makaulay.

— Trovate la porta chiusa a chiave, stamattina? — chiesi dopo alcuni istanti di esplorazione nella stanza, nella quale tre fatti apparivano manifesti.

1. che la fanciulla non era andata a letto la notte prima;

2. che era stata sorpresa e forza'a a fuggire, poichè una delle tende del letto era stata strappata violentemente dalla mano che, disperatamente scitata, si aggrappò alla medesima; e ciò prescindendo da una seggiola rovesciata al suolo con due gambe spezzate;

3. che la fuga, per quanto strana possa parere, aveva effettivamente avuto luogo dalla finestra.

— Sì — alla risposo — non vi è un passaggio che conduce dalla mia stanza alla sua, e fu di là che noi entrammo.

Vi era una sedia collocata contro la porta da questo lato, ma essa venne facilmente rimossa.

" Essa era tanto per bene, che non c'era a temere che guastasse qualche cosa.

Gettai un'occhiata tutt'intorno; nel centro della stanza, su di un piccolo tavolo, stava la cartella aperta; un piccolo vaso con delle rose a metà avvizzite sul caminetto, Shakespeare da una parte, dall'altra la Storia di Makaulay.

— Trovate la porta chiusa a chiave, stamattina? — chiesi dopo alcuni istanti di esplorazione nella stanza, nella quale tre fatti apparivano manifesti.

1. che la fanciulla non era andata a letto la notte prima;

2. che era stata sorpresa e forza'a a fuggire, poichè una delle tende del letto era stata strappata violentemente dalla mano che, disperatamente scitata, si aggrappò alla medesima; e ciò prescindendo da una seggiola rovesciata al suolo con due gambe spezzate;

3. che la fuga, per quanto strana possa parere, aveva effettivamente avuto luogo dalla finestra.

— Sì — alla rispose — non vi è un passaggio che conduce dalla mia stanza alla sua, e fu di là che noi entrammo.

Vi era una sedia collocata contro la porta da questo lato, ma essa venne facilmente rimossa.

Io mi fermai davanti alla finestra e guardai all'infuori.

Per verità, non sarebbe una cosa punto difficile per un uomo, dar la scalata da questa parte in una notte oscura, dappoichè il tetto della nuova fabbrica è quasi al livello della finestra.

— Ebbene — disse alla ansiosamente — non può essa essere stata tratta via da questo lato?

— Certo, cose molte più difficili di questa sono state operate — dissi io; e già stavo per inoltrarmi su per il tetto, quando mi venne in mente di domandare alla signora Daniele se nessuna veste della fanciulla fosse mancante.

Essa mosse immediatamente allo spogliatoio, aprì i tiratori del cassettone, che capovolse da cima a fondo.

— No, nulla manca, tranne una sottana, un cappello, e...

— E che cosa? — domandai.

— Nulla — replicò frettolosamente richindendo i cassetti — solo qualche gingillo.

Dei gingilli? — dissi io — ma, cospetto, se si fermò a raccogliere dei gingilli bisogna dire che non sarebbe andata contro la sua volontà!

Abbastanza disgustato, ero lì lì per mandarla a farsi benedire e lasciar la stanza; ma l'indecisione nel di lei contegno mi trattenne.

— Io non comprendo — mormorò passandosi la mano sugli occhi — io non comprendo. Ma — proseguì con crescente eccitamento e nel suo tono abituale di scatto, profondo convincimento non importa se si comprende o no, il caso è grave, ve lo dico io, ed essa deve essere rintracciata.

Quel deve, incisivo, usato da lei come poche donne nella loro passione lo usarebbero, anche sotto circostanze apparentemente più gravi di questa mi eccitava la curiosità.

— Ma perchè si deve — dissi io — se la fanciulla è scappata volontariamente, come alcuni dati sembrano dimostrare? perchè vorreste voi, che dite di non esser sua parente, prender la cosa cotanto a cuore da insistere che ella debba essere rintracvata e ricondotta a casa?

Essa si voltò infastidita, prendendo su, per poscarlo da capo, certe piccole inezie che si trovavano sul tavolo di fronte a lei.

Una strana scomparsa

— Non basta dunque che io abbia permesso di provvedere a tutte le spese che saranno necessarie all'uopo, senza che io sia costretta a dichiarare il perchè mi interessa di farlo? Sono io obbligata a dirvi che l'amo? che credo che sia stata portata via con mezzi indegni ed a una grande angoscia e disperazione? e che amandola io, e credendo questo, la mia coscienza m'impone di mettere tutti i miei mezzi a disposizione di chi la ritrovi?

" Non fui soddisfatto: tuttavia dietro tali spiegazioni sentii il mio entusiasmo rinascere.

— Ma M. Blacke? Lui piuttosto, se c'è uno che debba averri maggior interesse è lui.

— Vi ho detto dianzi — riprese impallidendo visibilmente mentre parlava — che M. Blacke si ingerisce pochissimo dei suoi servitori.

Guardai ancora tutt'intorno per la stanza.

— Quanto tempo è che siete in questa casa?

— Io era al servizio del padre di M. Blacke che morì un anno fa.

— E d'allora in poi siete col figlio?

— Sì signore.

— E questa Emilia, quando venne qui?

— Saranno undici mesi circa.

— E' un'irlandese?

— Oh no, è un'americana. Essa non è una persona del volgo, signore.

— Che cosa intendete con questo? che è stata educata come una signora, o altro?

— Io non so cosa dire. Essa fu educata sicuro; ma non come voi intendereste una signora.

" Certo essa sapeva molto cose che noi persone di servizio ignoriamo. Essa amava la letture come vedete; e, del resto, signore, chiedete di lei alle altre donne di casa; io non so mai cosa dire quando sono interrogata sul di lei conto.

Io esaminai la brizzolata donna più attentamente che non avesse fatto fino allora.

Era essa quella leggera, volgare creatura che sembrava, o aveva qualche altra ragione diversa da quelle che apparivano dalle sue interruzioni e reticenze?

— Come avete questa fanciulla? — domandai. — Dove stava prima di venire da voi?

— Non lo so; io non le dissi mai verbo delle cose sue. Venne da me per lavorare, mi piacque e l'accettai senza neccabe prendere informazioni sul suo conto.

— E vi ha corrisposto bene?

— Perfettamente.

— Andava fuori spesso? Riceveva qualche visita?

Essa scosse il capo.

— Mai andava fuori e non ebbe mai visite di sorta.

Confesso che rimasi imbarazzato.

— Bene — dissi. — Ormai basta di tutto ciò. Prima di tutto io debbo cercare di sapere se essa lasciò la casa sola o in compagnia d'altri.

E senza ulteriori discorsi mi fermai fuori, sul tetto del nuovo casamento.

Assorto nei miei pensieri, andavo studiando dentro di me se fosse o no il caso di chiamare il signor Gryce.

Finora nulla attestava che la fanciulla avesse sofferto un qualche danno.

Una semplice evasione, con o senza aiuto di un amante, non era poi un fatto cotanto grave da dover mettere in moto tutta la polizia; e se la donna aveva del danaro da spendere per iscoprire il nascondiglio di lei, perchè questi quattrini dovevano andare divisi e suddivisi più del necessario?

E poi Gryce non era uomo da scherzare.

Egli aveva detto di chiamarlo se l'affare assumeva delle apparenze tali da render necessario il suo intervento, e che tale a me sembrasse.

Tuttavia ero ancora indeciso quando raggiunsi l'estremità del tetto.

Era un'altezza vertiginosa, ma, una volta fatta, il faggire dal cortile di sotto era cosa facile.

Un uomo poteva raggiungere la strada senza di'icoltà; ma una donna!

Sconcertato da questa idea, ritornare sui miei passi, tutto assorto nella medesima, quando osservai qualche cosa davanti a me sul tetto, che mi fece soffermare e fu causa che io domandassi a me stesso se, dopo tutto, la cosa non andasse a finire in tragedia: era una goccia di sangue raggrumato.

Più in là, verso la finestra, un'altra, più in là ancora un'altra ed un'altra.

Sbalordimomi nella stanza, andavo in cerca di altre macchie di sangue sul tappeto.

Il tappeto era del peggior genere possibile per la natura delle mie indagini, essendo di un disegno molto complicato e confuso, a colori vivaci in cui emergeva il rosso, sicchè nelle mie ricerche dovevo inchinarmi.

— Che cosa cercate? — domandò la signora Daniele.

Le indicai la macchia di sangue sul davanzale della finestra.

Cacciò un grido, ed avvicinandosi;

— Sangue! — gridò come una belva ferita;

Questa è la stanza che è stata sempre destinata per cucire — disse — e quando venne, lo pensai che era più opportuno metterle un letto qui, anzichè relegarla al quarto piano.

" Essa era tanto per bene, che non c'era a temere che guastasse qualche cosa.

Gettai un'occhiata tutt'intorno; nel centro della stanza, su di un piccolo tavolo, stava la cartella aperta; un piccolo vaso con delle rose a metà avvizzite sul caminetto, Shakespeare da una parte, dall'altra la Storia di Makaulay.

— Trovate la porta chiusa a chiave, stamattina? — chiesi dopo alcuni istanti di esplorazione nella stanza, nella quale tre fatti apparivano manifesti.

1. che la fanciulla non era andata a letto la notte prima;

2. che era stata sorpresa e forza'a a fuggire, poichè una delle tende del letto era stata strappata violentemente dalla mano che, disperatamente scitata, si aggrappò alla medesima; e ciò prescindendo da una seggiola rovesciata al suolo con due gambe spezzate;

3. che la fuga, per quanto strana possa parere, aveva effettivamente avuto luogo dalla finestra.

— Sì — alla rispose — non vi è un passaggio che conduce dalla mia stanza alla sua, e fu di là che noi entrammo.

Vi era una sedia collocata contro la porta da questo lato, ma essa venne facilmente rimossa.

Io mi fermai davanti alla finestra e guardai all'infuori.

Per verità, non sarebbe una cosa punto difficile per un uomo, dar la scalata da questa parte in una notte oscura, dappoichè il tetto della nuova fabbrica è quasi al livello della finestra.

— Ebbene — disse alla ansiosamente — non può essa essere stata tratta via da questo lato?

— Certo, cose molte più difficili di questa sono state operate — dissi io; e già stavo per inoltrarmi su per il tetto, quando mi venne in mente di domandare alla signora Daniele se nessuna veste della fanciulla fosse mancante.

Essa mosse immediatamente allo spogliatoio, aprì i tiratori del cassettone, che capovolse da cima a fondo.

— No, nulla manca, tranne una sottana, un cappello, e...

— E che cosa? — domandai.

— Nulla — replicò frettolosamente richindendo i cassetti — solo qualche gingillo.

Dei gingilli? — dissi io — ma, cospetto, se si fermò a raccogliere dei gingilli bisogna dire che non sarebbe andata contro la sua volontà!

Abbastanza disgustato, ero lì lì per mandarla a farsi benedire e lasciar la stanza; ma l'indecisione nel di lei contegno mi trattenne.

— Io non comprendo — mormorò passandosi la mano sugli occhi — io non comprendo. Ma — proseguì con crescente eccitamento e nel suo tono abituale di scatto, profondo convincimento non importa se si comprende o no, il caso è grave, ve lo dico io, ed essa deve essere rintracciata.

Quel deve, incisivo, usato da lei come poche donne nella loro passione lo usarebbero, anche sotto circostanze apparentemente più gravi di questa mi eccitava la curiosità.

— Ma perchè si deve — dissi io — se la fanciulla è scappata volontariamente, come alcuni dati sembrano dimostrare? perchè vorreste voi, che dite di non esser sua parente, prender la cosa cotanto a cuore da insistere che ella debba essere rintracvata e ricondotta a casa?

Essa si voltò infastidita, prendendo su, per poscarlo da capo, certe piccole inezie che si trovavano sul tavolo di fronte a lei.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

LA SALUTE DEI ROMANI!

LA VERA

Acqua Santa

DI ROMA

Non *piu ultra* delle acque minerali da tavola.

Leggera, purissima, leggermente gassosa, fresca, gratissima allo stomaco e al palato.

Sorge in copiosa quantità in un ridente poggio fuori porta San Giovanni al 4° chilom. sotto un bosco di gelsi, presso la Ninfa Egeria e la tomba di Cecilia Metella.

La rinomanata di questa acqua per le **malattie dello stomaco, del fegato, della vescica, dei reni, della pelle ecc.** è antichissima.

Il prof. Scala del R. Istituto d'igiene, il 26 aprile fece l'analisi e la ritrovò ricchissima di cloruro e bicarbonato sodico, e di bicarbonato di calcio e potassico e bicarbonato di magnesio, ferro ecc. e il *laboratorio municipale d'igiene* la ritrovo batteriologicamente pura.

La vera Acqua Santa di Roma è destinata a un grande avvenire perchè costa poco (30 cent. la bottiglia, più 10 pel vetro);

Le Stabilimento dell'**Acqua Santa** è aperto dalle 6 ant. al calar del sole.

Ingresso cent. 20. — Servizio d'omnibus dalla piazza di San Giovanni, ogni venti minuti al prezzo di cent. 60 la corsa a data e ritorno e ingresso alle stabilimento compreso!

Domandare la *celebre e salubrerrima* **La vera Acqua Santa** di **Roma**, presso i depositi di acque minerali e le farmacie, alberghi, droghierie, trattorie ecc., e al deposito Via della Croce 78-A (telefono).

50 bottiglie (senza il vetro) L. **14**
100 " " " **27**

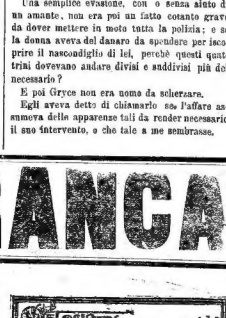
E' necessaria in campagna, e nei luoghi dove non c'è acqua buona e pura! spediscesi in provincia.

Durata legno, corde all'intemperie garantita salmandovi l'**OLIO CARROLINEO**. — Latta da circa kg. 20 L. 9 anticipati franco imballo stazione. Sconto per partite. Dirigersi **Drogheria Olivieri, Corso 441-443 A** (angolo via Otto Cantoni) **Roma.**

Certosa di Pesio (presso Cuneo)
1000 metri sul livello del mare. 80000 metri di parco. **Interamente rischiarato a luce elettrica.** Idroterapia completa. Due dottori nello stabilimento. Conforto moderno. Temperatura media 18.30. Per schiarimenti ai proprietari **Giacone e Davico**, Certosa di Pesio (Cuneo). Proprietari dell' **Hôtel Bristol Monaco** (Monte Carlo) aperto tutto l'anno.

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori
Unico vero SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 3 - Firenze.
Malgrado le cautele giudiziarie le quali stabilirono che solamente la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare certi proprii profondi la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di cento ERNESTO PAGLIANO di Napoli segnita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere ottenuto la Firenze la sua casa.
Perciò s'avverte che quell' *Ernesto Pagliano* non ebbe mai casa in *Firenze* ed è *una sleale concorrenza* della rinomata di quella già condannata, come dimostreremo davanti ai Tribunali.



Il Carburo di calcio delle officine elettrometallurgiche dell'alta Savoia è chimicamente puro, e rende per ogni chilo, circa litri 300 di gas acetilene. Al mezzo quintale Lire 45, imballaggio escluso. Gli imballaggi si rimborsano. Dirigere domande all'Ufficio in Roma, Via del Corso 229, Ditta G. Cocanari e figli.

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri 50 L. 57.50 | 100 L. 65.50 | 200 L. 75.75 | 300 L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | **DALLE ROLLE e C.** | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Dei Macelli, 19 e 11 - Roma.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 372-73 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi fucili. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cancrarai N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 alle 9 sera. Non ore di ufficio 358

VACCHE SVIZZERE e Olandesi di razza pura e fattrici. Rivolgersi fiere porta Trionfale, presso i fratelli Ini, 3 via Fauniguota. 364

ALBERGO PALERMO Via della Vite N. 26, Camere da L. 3,50 a da L. 4,50 Per più giorni da combinarsi 370

CERCASI CASA in 10 a 20 camere posizione centrale, lo, capostà solo, non pensione. Offerte in N. fornire in posta. 376

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLA splendida, salubrissima posizione, presso Roccicattiva, ottima carrozzabile, circondata giardini, resta Fit. 150, roccolo, fienile, sendorio, ricca di acqua, tutte comfort moderno vendesi o affittasi. Per trattative in Piccinini. Piazza Gesù 47 Roma. 369

CASTEL-GANDOLFO affittasi quartierino ammobiliato tre camere e cucina con ingresso libero e vista sul Lago, prossimo a villa Barberini. Per trattative in Roma via Agostino Depretis 98. 366

NEMI (Alt 383 metri). Affittasi a mite prezzo villino ammobiliato con vasto e del lago e del mare. Informazioni alle Studio legale Morgagno, Via Rasinnale 92. 370

D'AFFITTARSI

VIA UMILTÀ 79 (a pochi passi dal Corso) belli appartamenti da affittarsi, con, fisc. scale, telefono dal portiere, acqua Marcia. 360

TRIPICCOLI quartieri d'affittarsi in via Milazza 81 uno ammobiliato del quali con terrazza. 363

GRANDE LOCALE terreno. Rozzio 19 Vignanelli per fittabile, magazzino, opificio, pagliaio fienile ecc. Rivolgersi per ulteriori indicazioni. Favorevolissime condizioni. Trattative Guerrieri Piazza Colonna Cenzirai 61. 364

CASAMENTO in via Bocca di Leone N. 68 già pensionato Benedettini, affittasi per il prossimo novembre a favorevoli condizioni. 345

S. CARLO AL CORSO 107 affittasi il 1 piano composto di 6 stanze cucina e due passetti. Tre ingressi acqua marcia cantina, vasche per lavare, portiere e luce elettrica. 370

ELEGANTE APPARTAMENTINO o camere mobiliate libere d'affittarsi. Posizione centrale. Piazza di Pietra n. 40 p. 1 acqua il mezzanino. 335

2ª CATEGORIA

26 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINO lire 4 quartuole Campo Marzio 48, Unico. Vino puro assolutamente Municipio, una passeggiata, mandate Preditate!! 368

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 90 — In più di 25, Cent. 5 cad

CERCASI Esattore lire 25 mensile 15 0/0 provvigione; conoscenze ufficio, cauzio 2 ore, stipendio 25, sudetto cauzione lire 200. Dirigersi Via Carlo Alberto 24 int. 1. 370

MILORDINA E CESTINA da vendere a modico prezzo, la cestina è di fabbrica romana leggiera ed elegante Via della Lega 34.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—		13,30	17.—		—
Pisa	6.—	9,40	14,40	20,50	22,17		—
Torino	6.—		14,40	20,50	22,17		—
Milano	6.40		14,40	20,50	22,17		—
Foligno-Ancona	4,10		—	12.—	18,5	22,30	
Firenze-Milano	7,05		—	12.—	14,30	22,10	
Tivoli-Avezzano	9,—		—	11,50	16,30		—
Tivoli	7.—		—		17,30		—
Civitavecchia	5,30	8.—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40			12,40	18,5	17,35	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	7,25	9,5		14,45	17,45	
Marino-Albano	5,40		9,20	12,35	15,20	18,40	
Velletri-Segni	6,40			11,40	15,50	17,48	
Rocciglione-Viterbo	7,8		11,—		17,25		—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30			13,26	18,1	20,14	
Pisa	6,40		10,33		18,40	23,—	23,20
Torino	6,40		10,33			23,—	23,20
Milano	6,40		10,33			23,—	23,20
Ancona-Foligno	7,20	11,50		14,50		23,—	
Milano-Firenze	7,20	12,50	—	19,10	—	23,35	
Avezzano-Tivoli	—	7,50	—	14,10	—	20,55	
Tivoli	—	10,15	—	—	—	20,55	
Civitavecchia	6,40	10,—	10,30	15,50	18,40	23,—	23,20
Frascati	6,46	9,5	12,58	18,30	21,20	23,20	
Velletri-Segni	7,54	12,35	13,35	21,14	23,—		
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,50	21,40	23,56	
Terracina-Velletri	8,54	9,30	15,40	19,20	—		
Viterbo-Roccigli	8,50	—	15,28	—	—	20,54	

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6,30	6,10	7,50	9,20	10,50	15,30	16,20	18,10
Fagnani	6,54	7,16	8,54	10,24	11,54	16,36	17,26	20,—
Tivoli	7,15	7,36	9,20	10,50	12,20	17,12	18,11	20,37
Tivoli	5,3	7,30	9,10	9,54	11,20	15,50	17,45	19,30	20,57
Bagni	5,26	8,—	9,30	10,20	11,40	16,10	18,05	19,5	21,28
Roma	6,44	9,—	10,5	11,37	12,45	17,25	19,20	20,9	22,34

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

D'AFFITTARSI

SIGNORINA con ottime referenze cerca collocarsi per governante di camera presso signore vedove con bambini. Scrivere Eugenia Latini posta Roma. 361

CAMERA MOBILIATA Volendo anche solottino una uso giardino 2 Via della Frezza p. 4 angolo Via del Corso 368

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 2. Bellissima camera mobiliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero per distinta famiglia. 339

GRANDE CAMERA 2 finestre volendo camera sa minato 38 int. 3, piazza Pilotta. A Viminale 38 camera salotto libero: ordini tutto l'appartamento eleganzamente mobiliato. 362

CAMERE con ingresso libero, o appartamento, tutto elegantemente mobiliato. Per inverno ripetti e stufe. Vista magnifica, prezzi modicissimi. Via Venti Settembre 86; Vicino sabaudia inglese 303

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camere ammobiliate da affittare. Vicolo delle 5 scale alle 6 pom. Campo Marzio, 57, p. 2. 306

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia; volendo anche pensione modicissima. Via Liguria 9; scala 1. interno 1. 301

PIAZZA BARBERINI 51 affittasi camera grande e salotto elegantemente mobiliati, camera sola libera, metà o tutto l'appartamento. Ordini pure l'appartamento vuoto. 350

DELIZIOSO appartamento mobiliato via Veneto 33, int. 2, scala destra con formata del tram elettrico. 373

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA Volendo anche solottino una uso giardino 2 Via della Frezza p. 4 angolo Via del Corso 368

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 2. Bellissima camera mobiliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero per distinta famiglia. 339

GRANDE CAMERA 2 finestre volendo camera sa minato 38 int. 3, piazza Pilotta. A Viminale 38 camera salotto libero: ordini tutto l'appartamento eleganzamente mobiliato. 362

CAMERE con ingresso libero, o appartamento, tutto elegantemente mobiliato. Per inverno ripetti e stufe. Vista magnifica, prezzi modicissimi. Via Venti Settembre 86; Vicino sabaudia inglese 303

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camere ammobiliate da affittare. Vicolo delle 5 scale alle 6 pom. Campo Marzio, 57, p. 2. 306

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia; volendo anche pensione modicissima. Via Liguria 9; scala 1. interno 1. 301

PIAZZA BARBERINI 51 affittasi camera grande e salotto elegantemente mobiliati, camera sola libera, metà o tutto l'appartamento. Ordini pure l'appartamento vuoto. 350

DELIZIOSO appartamento mobiliato via Veneto 33, int. 2, scala destra con formata del tram elettrico. 373

Corrispondenze

26 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 7

Toscano Vieni vedervi Macoioli fammi sapere se poo. ed a chi ora B. 374

Rita Vear something wrong. Dio ti protegga. Prega sposa Regna Isfiera tua sempre. 375

Pio Sembrami molto mancare lettere Gesù saperci presto se sua avvro mentirto prima risposta. Attendo tue notizie e sincere, firmo conoscere risultato vostrum amico

Non ce vojo veni più Io ricevuto tua sempre affettuosa non dilettevole ma non sopportabile dove altri ricordi segnati il tuo non è affetto, ma artifizio farmi dimenticare pesi passate.

LA BRIANZOLA

VIA DELLA VITE, 47-48 - ROMA

Grande assortimento di Burro di Milano

Formaggi parmigiani
Fontina d'Aosta
Gruyiera svizzera
Pecorino romano, ecc.
Zamponi di Modena
Cotechini di Bologna
Sardine di Nantes
Mostarde fine di Cremona ed altri articoli commestibili di